

Codice A1503C

D.D. 21 luglio 2026, n. 354

Legge Regionale 63/95. Legge Regionale 32/2023. Approvazione ai soli fini amministrativi dell'Avviso per l'autorizzazione e il finanziamento dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) ciclo 2026/2030 in attuazione della D.G.R. n. 1-360 del 18 novembre 2024.



ATTO DD 354/A1503C/2026

DEL 21/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500B - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO

A1503C - Formazione professionale

OGGETTO: Legge Regionale 63/95. Legge Regionale 32/2023. Approvazione ai soli fini amministrativi dell'Avviso per l'autorizzazione e il finanziamento dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) ciclo 2026/2030 in attuazione della D.G.R. n. 1-360 del 18 novembre 2024.

Vista la D.G.R. n. 1 - 360 del 18 novembre 2024 con la quale sono stati approvati gli Indirizzi per la programmazione triennale dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) periodo 2025/2028.

Dato atto che, come deliberato dal sopra citato atto, la Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro ha individuato, con D.D. n. 803/A1503B del 23 dicembre 2024, mediante apposito Avviso, di cui alla D.D. n. 664/A1503B del 20 novembre 2024, le agenzie formative ed il relativo piano potenziale di offerta di IeFP, espresso in annualità di percorso attivabili e in commisurati interventi per l'inclusione di allieve/i con disabilità con "debito di funzionamento lieve", per i tre cicli formativi decorrenti rispettivamente dall'anno formativo 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028.

Considerato che l'offerta formativa di IeFP, funzionale ad assicurare il diritto all'istruzione e alla formazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge n. 53/2003, è di norma sviluppata con riferimento al calendario scolastico (1 settembre - 31 agosto dell'anno successivo) e che un ritardo nell'avvio dei corsi arrecherebbe grave danno alla collettività, in quanto verrebbe a mancare un servizio indispensabile ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Rilevato che, nelle more della definizione della relativa dotazione finanziaria mediante deliberazione della Giunta regionale, è indispensabile avviare ai soli fini amministrativi il procedimento per l'autorizzazione e il finanziamento dell'offerta formativa di IeFP – ciclo formativo 2026/2030, al fine di consentire il regolare inizio nei tempi previsti delle attività per l'anno formativo 2026/2027.

Ritenuto pertanto di procedere, per quanto sopra esposto, all'approvazione ai soli fini amministrativi dell'Avviso per l'autorizzazione e il finanziamento dell'offerta formativa di IeFP – ciclo formativo 2026/2030 (allegato 1), al fine di:

- consentire agli Operatori aventi diritto di presentare le apposite domande di approvazione dell'offerta formativa di IeFP, con riferimento al piano potenziale individuato con D.D. n. 803/A1503B del 23 dicembre 2024;
- rendere conseguentemente disponibile l'offerta formativa per l'anno 2026/2027 indicativamente per il mese di settembre 2026, in coerenza con il calendario scolastico.

Ritenuto inoltre di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti è subordinata:

- alla effettiva disponibilità delle risorse, previa definizione della dotazione finanziaria per l'offerta formativa di IeFP ciclo 2026/2030 mediante deliberazione della Giunta regionale;
- alla conseguente assunzione dei relativi impegni di spesa con appositi provvedimenti dirigenziali.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro";
- Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

DETERMINA

1. di approvare ai soli fini amministrativi, nelle more della definizione della relativa dotazione finanziaria mediante deliberazione della Giunta regionale, l'Avviso per l'autorizzazione e il finanziamento dell'offerta formativa di IeFP – ciclo formativo 2026/2030 (allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), al fine di:

- consentire agli Operatori aventi diritto di presentare le apposite domande di approvazione dell'offerta formativa di IeFP, con riferimento al piano potenziale individuato con D.D. n. 803/A1503B del 23 dicembre 2024;
 - rendere conseguentemente disponibile l'offerta formativa per l'anno 2026/2027 indicativamente per il mese di settembre 2026, in coerenza con il calendario scolastico.
2. di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti è subordinata:
- alla effettiva disponibilità delle risorse, previa definizione della dotazione finanziaria per l'offerta formativa di IeFP ciclo 2026/2030 mediante deliberazione della Giunta regionale;
 - alla conseguente assunzione dei relativi impegni di spesa con appositi provvedimenti dirigenziali.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

LA DIRIGENTE (A1503C - Formazione professionale)
Firmato digitalmente da Enrica Pejrolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Avviso_IeFP_ciclo_26_30_DEF.pdf

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato 1

AVVISO PER L'AUTORIZZAZIONE E IL FINANZIAMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA DI leFP
Ciclo formativo 2026 – 2030

di cui alla D.G.R. n. 1 – 360 del 18/11/2024

D.D. n. _____ del _____

INDICE

1. PREMESSA E FINALITA'	3
2. DESTINATARI	4
3. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLE MISURE	5
4. PERCORSI DI FILIERA FORMATIVA TECNOLOGICO - PROFESSIONALE	12
5. ITER DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	13
6. SOGGETTI ATTUATORI	14
7. RISORSE DISPONIBILI E FONTI FINANZIARIE	16
8. MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO	16
9. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO	17
10. PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA'	18
11. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	24
12. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE	28
13. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'	29
14. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE	29
15. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI	30
16. MODALITA' PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO	33
17. CONTROLLI	36
18. FLUSSI FINANZIARI	36
19. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITA'	38
20. AIUTI DI STATO	38
21. AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	38
22. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	39
23. TUTELA DELLA PRIVACY	40
24. DISPOSIZIONI FINALI	41
25. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	43
26. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO	47
ALLEGATI	48

1. PREMESSA E FINALITÀ

Con il presente provvedimento la Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" disciplina, ai sensi della D.G.R. n. 1-360 del 18/11/2024 *"Legge regionale n. 63/1995. Legge regionale n. 32/2023. Approvazione degli indirizzi per la programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il periodo 2025/2028. Integrazione della D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010 in materia di procedimenti amministrativi"*, l'autorizzazione e il finanziamento dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) per il ciclo formativo 2026-2030 quale efficace strumento di lotta alla dispersione scolastica e di acquisizione di competenze per l'inserimento lavorativo dei giovani.

L'offerta formativa finanziata nell'ambito del presente Avviso contribuisce - nelle sue diverse declinazioni - al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile¹, con particolare riferimento all'istruzione di qualità, alla parità di genere, alla crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, all'occupazione dignitosa e alla riduzione delle disuguaglianze.

Tali obiettivi sono i presupposti per l'attuazione della politica di coesione dell'UE attraverso la programmazione dei Fondi strutturali e del quadro regolamentare definito per la programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) per il periodo 2021/2027, che ha trovato attuazione con il Programma PR FSE+ 2021-2027².

Il presente Avviso pubblico, che opera in coerenza e continuità con gli obiettivi dei Programmi di riforma e di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) concernenti il potenziamento del sistema duale per i giovani³ e per la riqualificazione dei lavoratori adulti, mira ad ampliare e qualificare l'offerta formativa di leFP sul territorio regionale, anche attraverso la capitalizzazione:

- degli investimenti effettuati negli anni attraverso i contributi pubblici concessi per la realizzazione delle attività formative e per il rinnovamento o il potenziamento delle strutture e degli strumenti didattici;
- del patrimonio di saperi e di esperienze maturato dalle agenzie formative che, in molti casi, sono diventate fondamentali punto di riferimento territoriale per i giovani, le famiglie e le imprese.

Il presente Avviso contribuisce al perseguimento dei seguenti principi e priorità:

- *principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH)*, secondo il quale le misure finanziate non devono avere ripercussioni negative sull'ambiente⁴;

¹ Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 e Comunicazione della Commissione europea COM(2016) 739 final del 22/11/2016 "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe. L'azione europea a favore della sostenibilità", con la quale è stato definito l'approccio strategico dell'UE per l'attuazione dell'Agenda 2030 e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile. Tali obiettivi sono stati recepiti a livello nazionale attraverso la "Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSVS)" (Delibera CIPE n. 108/2017), che definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in raccordo con il Programma Nazionale di Riforma (PNRR) e il più recente Programma Nazionale di Riforma e Resilienza (PNRR) in attuazione del Programma "Next Generation EU (NGEU)".

² Programma nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione Europea con decisione numero C(2023)5578 del 10 ago 2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18.7.2022. Recepimento del Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte.

³ Si precisa che, nel presente documento e nei suoi allegati, le denominazioni riferite a persone e riportate nella sola forma maschile si intendono riferite indistintamente a persone sia di genere maschile che femminile.

⁴ Articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852.

- *principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (tagging)*⁵ teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale - nello specifico, lo sviluppo delle competenze in materia digitale dei destinatari degli interventi formativi - e, in senso più ampio, dello *sviluppo sostenibile*;
- *pari opportunità e non discriminazione e parità di genere*, al fine di sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento e non discriminazione relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere;
- *valorizzazione dei giovani*, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- *riduzione dei divari territoriali*, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.

2. DESTINATARI

L'offerta formativa è rivolta ai seguenti destinatari:

- **giovani di età compresa tra 14 (13enni se già in possesso di diploma di scuola secondaria di I grado) e 24 anni** (fino al compimento del venticinquesimo anno di età), che hanno terminato il primo ciclo di istruzione, anche assunti in apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, e privi di qualifica di leFP o di altro titolo di scuola secondaria di II grado;
- **giovani di età inferiore a 25 anni** che si iscrivono al IV anno dei percorsi di leFP, anche assunti in apprendistato ai sensi dell'art 43 del D.Lgs. 81/2015 e in possesso di una qualifica professionale di leFP coerente con il percorso di destinazione;
- **adulti (=> di 25 anni), occupati-disoccupati, con competenze pregresse** acquisite in percorsi di studio e/o professionali, che consentano il riconoscimento di crediti formativi.

Si possono iscrivere ai percorsi di qualifica finanziati dal presente Avviso i **giovani nella fascia di età 16-24 anni** senza i requisiti scolastici previsti, a condizione che il progetto formativo preveda il recupero del titolo di studio tramite attività integrate con un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). Nel caso di allievi quindicenni senza i requisiti scolastici previsti, il patto formativo deve prevedere l'impegno all'iscrizione al CPIA al compimento dei 16 anni. Fatto salvo quanto di seguito precisato per i minori stranieri, non potranno essere rilasciate certificazioni di qualifica o diploma quadriennale se non in presenza del requisito minimo del diploma di scuola secondaria di I grado.

Gli **allievi stranieri** in obbligo scolastico e formativo che si inseriscono nel sistema scolastico o formativo italiano dopo il compimento dei 14 anni e che non hanno sostenuto l'esame di Stato del primo ciclo in Italia, possono accedere ai percorsi di leFP senza presentare il diploma di scuola secondaria di primo grado, ai sensi del D.M. 118/2024. In questo caso, l'Istituzione formativa deve verificare le competenze possedute in ingresso dall'allievo per valutare l'inserimento nella classe più idonea, tenendo conto eventualmente anche:

⁵ Individuati dall'art.18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241.

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) del corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- c) del titolo di studio straniero posseduto dall'alunno.

Solo nel caso in cui il livello di partenza verificato non consenta una frequenza proficua del percorso leFP, il patto formativo deve prevedere l'impegno all'iscrizione al CPIA per rafforzare le competenze mancanti.

3. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLE MISURE

Le finalità del presente Avviso sono conseguite mediante la programmazione delle Misure sottoindicate.

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURE	CAMPO DI INTERVENTO
III. Inclusione sociale	h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.	6. Formazione per soggetti svantaggiati	PROGETTI A SUPPORTO DEI PERCORSI (III.h.6.01- III.h.6.02 - III.h.6.03 - III.h.6.04 - III.h.6.05- III.h.6.06 – III.h.6.07)	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
IV. Occupazione giovanile	fg) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	2. Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), compresi gli interventi di contrasto all'abbandono scolastico	PERCORSI FORMATIVI (IV.fg.2.04 - IV.fg.2.06 - IV.fg.2.05 - IV.fg.2.07 - IV.fg.2.08- IV.fg.2.09 – IV.fg.2.10)	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani

3.1 PERCORSI FORMATIVI

I percorsi leFP oggetto del presente Avviso sono realizzati in modalità duale, secondo un modello formativo fondato sull'integrazione tra apprendimento presso l'istituzione formativa e apprendimento in assetto esperienziale, in coerenza con gli standard nazionali del sistema duale.

Il sistema di leFP dispone di un patrimonio metodologico particolarmente coerente con gli obiettivi del Sistema Duale. La progettazione per competenze, le Unità di Apprendimento, i compiti di realtà, i laboratori professionalizzanti, le prove esperte e la valutazione autentica costituiscono dispositivi didattici consolidati che consentono agli studenti di apprendere attraverso l'esperienza.

Il Piano Nuove Competenze – Transizioni individua nella formazione sul lavoro, nel coinvolgimento strutturale delle imprese e nella progettazione orientata ai fabbisogni del sistema produttivo alcuni dei principali assi di sviluppo

delle politiche formative. Le Linee guida del Sistema Duale (DM 139/2022) definiscono invece le modalità attraverso cui tale apprendimento può realizzarsi, riconoscendo l'alternanza simulata, l'apprendimento in assetto esperienziale in impresa, l'impresa formativa e l'apprendistato duale.

In quest'ottica le imprese assumono un ruolo essenziale non soltanto come luoghi di svolgimento delle esperienze formative, ma come partner permanenti della progettazione educativa. In un tessuto produttivo composto prevalentemente da micro e piccole imprese, il coinvolgimento del sistema produttivo deve assumere forme flessibili e proporzionate: non solo accoglienza continuativa degli studenti, ma anche contributo alla progettazione, proposta di casi reali, partecipazione a momenti laboratoriali, visite tecniche, validazione di prodotti e restituzione sugli apprendimenti.

La collaborazione con il sistema produttivo può infatti concretizzarsi attraverso molteplici modalità:

- partecipazione alla progettazione dei percorsi;
- definizione di problemi e commesse autentiche;
- interventi di tecnici ed esperti;
- utilizzo di tecnologie e processi produttivi aggiornati;
- visite tecniche;
- laboratori condivisi;
- osservazione e restituzione sugli apprendimenti;
- esperienze dirette presso imprese, enti pubblici e organizzazioni del Terzo Settore.

In questo modo il mondo del lavoro diventa parte integrante del processo educativo, contribuendo all'aggiornamento continuo dei percorsi formativi e alla loro coerenza con l'evoluzione delle professioni. Tale impostazione integra il Sistema Duale con modalità ulteriori e complementari, capaci di rendere il rapporto con il lavoro più continuo, diffuso e sostenibile lungo l'intero percorso formativo.

Pertanto, l'espressione "assetto esperienziale" non è intesa esclusivamente come il luogo fisico nel quale si svolge un periodo di permanenza dello studente ma come un sistema integrato di esperienze, nel quale il lavoro entra stabilmente nella progettazione didattica.

Segue la descrizione di dettaglio delle Misure.

PERCORSI TRIENNALI DI QUALIFICA DI leFP – (IV.fg.2.04)

Obiettivo

Promuovere la crescita educativa, culturale professionale e l'educazione alla convivenza civile dei giovani, mediante l'attivazione di percorsi triennali, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione e al conseguimento della qualifica professionale di leFP.

Elementi caratterizzanti

I percorsi triennali hanno durata complessiva di 2.970 ore come di seguito ripartite:

- 1° anno: 990 ore, di cui 150 in alternanza simulata;
- 2° anno: 990 ore, di cui 300 in alternanza rafforzata;
- 3° anno: 990 ore, di cui 300 in alternanza rafforzata.

PERCORSI BIENNALI DI QUALIFICA CON CREDITI FORMATIVI IN INGRESSO - (IV.fg.2.06)

Obiettivo

Contribuire all'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e alla lotta alla dispersione scolastica e formativa attraverso la realizzazione di percorsi biennali con crediti formativi in ingresso, rivolti a giovani fuoriusciti dal sistema scolastico e finalizzati al rilascio di una qualifica professionale di IeFP.

Elementi caratterizzanti

I percorsi biennali hanno durata complessiva di 1.980 ore come di seguito ripartite:

- 1° anno: 990 ore, di cui 300 in alternanza rafforzata;
- 2° anno: 990 ore, di cui 300 in alternanza rafforzata.

PERCORSI QUADRIENNALI PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE DI IeFP - (IV.fg.2.05)

Obiettivo

Promuovere la crescita educativa, culturale professionale e l'educazione alla convivenza civile dei giovani, mediante l'attivazione di percorsi quadriennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione, e al conseguimento del diploma professionale di IeFP.

Elementi caratterizzanti

I percorsi quadriennali hanno durata complessiva di 3.960 ore come di seguito ripartite:

- 1° anno: 990 ore, di cui 150 in alternanza simulata;
- 2° anno: 990 ore, di cui 300 in alternanza rafforzata;
- 3° anno: 990 ore, di cui 300 in alternanza rafforzata;
- 4° anno: 990 ore, di cui 300 in alternanza rafforzata.

PERCORSI ANNUALI PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE DI IeFP – (IV.fg.2.07)

Obiettivo

Promuovere il proseguimento del percorso educativo e professionalizzante post-qualifica attraverso percorsi annuali finalizzati al conseguimento del diploma professionale di IeFP coerente con la qualifica professionale di IeFP conseguita.

Elementi caratterizzanti

I percorsi annuali hanno durata di 990 ore, di cui 300 svolte in alternanza rafforzata.

PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA SCELTA PROFESSIONALE – (IV.fg.2.08)

Obiettivo

Attivare corsi annuali finalizzati all'acquisizione di unità di competenze relative alle qualifiche di leFP e propedeutici al reingresso dei soggetti nei percorsi di qualifica di leFP. I percorsi sono rivolti a giovani (dai 15 anni al compimento del venticinquesimo anno di età) che, per caratteristiche personali o socioeconomiche, non trovano nei percorsi di leFP risposta adeguata alle proprie esigenze.

Elementi caratterizzanti

I percorsi annuali hanno durata di 990 ore, di cui 300 svolte in alternanza rafforzata, e prevedono il rilascio di attestato di validazione delle competenze.

PERCORSI ANNUALI DI QUALIFICA O DIPLOMA DI leFP PER ADULTI – (IV.fg.2.09)

Obiettivo

Promuovere il conseguimento della qualifica o del diploma professionale di leFP per adulti (=> di 25 anni) in possesso di competenze pregresse, acquisite in percorsi di studio e professionali, che consentano il riconoscimento di crediti formativi.

Elementi caratterizzanti

I percorsi hanno durata massima di 990 ore (di cui 300 svolte in alternanza rafforzata).

Non sono ammissibili a questa formazione i percorsi afferenti a "Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetici", "Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura", "Tecnico dei trattamenti estetici", "Tecnico dell'acconciatura".

3.2 PERCORSI MODULARI (IV.FG.2.10)

Obiettivo

Favorire la flessibilizzazione e personalizzazione dei percorsi attraverso un modello maggiormente rispondente alle sfide educative odierne, attrattivo e complementare al sistema scolastico, caratterizzato da interventi formativi brevi, funzionali al raggiungimento di una qualifica o diploma professionale.

Elementi caratterizzanti

Le modalità tecniche e gestionali sono dettagliate al paragrafo 10.3 del presente Avviso.

3.3 PROGETTI A SUPPORTO DEI PERCORSI

3.3.1 INTERVENTI PER L'INCLUSIONE DI ALLIEVI CON DISABILITÀ CON "DEBITO DI FUNZIONAMENTO LIEVE" (III.h.6.01)

Progetti attivabili fino a esaurimento delle specifiche risorse assegnate per Operatore.

Obiettivo

Supportare gli allievi con disabilità con "debito di funzionamento lieve" nell'inserimento in tutti i percorsi compresi i moduli, a eccezione dei *Percorsi di accompagnamento alla scelta professionale*.

Elementi caratterizzanti

Attività di sostegno realizzate a livello individuale per un numero massimo di 170 ore (di cui 15 realizzabili in back office) riconoscibili per anno formativo per ciascun allievo coinvolto.

Di seguito è indicato il numero massimo di allievi beneficiari delle attività di sostegno:

- per i corsi: massimo 3 allievi per percorso formativo
- per i moduli: massimo 3 allievi per ogni modulo professionalizzante e non più di 4 allievi nei moduli comuni.

Destinatari

Allievi con disabilità con "debito di funzionamento lieve", frequentanti i percorsi finalizzati all'acquisizione di qualifica o diploma professionale.

NOTA BENE: gli interventi per l'inclusione di allieve/i con "debito di funzionamento lieve" (III.h.6.01) possono integrare una o più attività modulari. Pertanto, per ogni allievo beneficiario di questa tipologia di intervento dovrà essere presentato un unico progetto da collegare ai diversi moduli in cui l'allievo risulterà iscritto.

3.3.2 PROGETTI A GESTIONE UNITARIA

I progetti di seguito specificati saranno presi in carico dall'Amministrazione regionale nell'ordine cronologico di presentazione e finanziati fino a esaurimento del budget previsto.

INTERVENTI PER L'INCLUSIONE DI ALLIEVE/I CON E.E.S. E B.E.S. CON SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE CERTIFICATI (III.h.6.02)

Obiettivo

Supportare gli allievi con Esigenze Educative Speciali (E.E.S.) e BES⁶ con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale certificati, nell'inserimento in percorsi quadriennali, triennali, biennali o di IV anno e nei moduli.

⁶ Cfr. D.D. 27 agosto 2021, n. 485 "Indicazioni per inserimento di allievi/e con Bisogni Educativi Speciali (BES), nuovi modelli per i BES".

Elementi caratterizzanti

Attività di sostegno realizzate a livello individuale che possono coinvolgere un numero massimo di 5 allievi per corso e/o modulo. Il numero massimo di ore di sostegno riconoscibili per anno formativo è pari a 50 ore per allievo.

Nota bene: le attività di sostegno rivolte ad allievi con disabilità con "debito di funzionamento lieve" (misura III.h.6.01) e con Esigenze Educative Speciali (E.E.S.) e BES (III.h.6.02) possono comunque coinvolgere un numero massimo di 5 allievi per corso e/o modulo.

Destinatari

Allievi con E.E.S. e BES con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale certificati, frequentanti i percorsi finalizzati all'acquisizione di qualifica o diploma professionale (sono pertanto esclusi i *Percorsi di accompagnamento alla scelta professionale*).

Nel caso di Interventi per l'inclusione di allieve/i con E.E.S. e B.E.S. con svantaggio socio economico, linguistico e culturale certificati (III.h.6.02) che integrano una o più attività modulari, per ogni allievo beneficiario di questa tipologia di intervento dovrà essere presentato un unico progetto da collegare ai diversi moduli in cui l'allievo risulterà iscritto.

LARSA - LABORATORI DI SVILUPPO E RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI (III.h.6.03)

Obiettivo

Supportare il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti al fine di:

- favorire nuovi ingressi di allievi in percorsi formativi già avviati;
- sostenere la transizione fra istruzione e formazione professionale e viceversa;
- prevenire gli abbandoni e contribuire al più ampio obiettivo di riduzione della dispersione scolastica.

Elementi caratterizzanti

Attività di supporto realizzate a livello individuale/individualizzato o di gruppo della durata massima di 100 ore per anno formativo.

Destinatari

Allievi che frequentano o frequenteranno i percorsi formativi.

N.B.: I Larsa non sono attivabili per allievi inseriti nei moduli

LARS-AP - LABORATORI DI ACCOMPAGNAMENTO E RECUPERO PER APPRENDISTI (III.h.6.04)

Obiettivo

Supportare gli studenti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.Lgs 81/2015, attraverso il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti, per favorirne il successo formativo.

Elementi caratterizzanti

Attività di recupero e sviluppo degli apprendimenti realizzati a livello individuale/individualizzato o di gruppo con una durata massima di 100 ore per anno formativo. Non è prevista l'attivazione di LaRS-AP nel caso di classi interamente composte da apprendisti.

Destinatari

Giovani assunti con contratto di apprendistato ex art. 43 del D.Lgs 81/2015

ACCOMPAGNAMENTO ALL'APPRENDISTATO (III.h.6.05)

Obiettivo

Sostenere gli allievi dei percorsi di qualifica o di diploma professionale in caso di assunzione "in itinere" con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.Lgs 81/2015.

Elementi caratterizzanti

Personalizzazione dell'azione di accompagnamento realizzata da parte dell'agenzia formativa presso cui l'allievo sta svolgendo il percorso formativo di durata massima di 30 ore per apprendista, di cui 5 ore realizzabili in *back-office*. Non è prevista l'attivazione nel caso di classi interamente composte da apprendisti.

Destinatari

Giovani frequentanti percorsi finalizzati all'acquisizione di qualifica o diploma professionale, nel caso in cui vengano assunti con contratto di apprendistato ex art. 43 D.Lgs 81/2015 durante il corso.

LABORATORI SCUOLA-FORMAZIONE (III.h.6.06)

Obiettivo

Contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inserimento dei giovani nei percorsi di leFP e il successo formativo attraverso la realizzazione di laboratori di recupero e miglioramento degli apprendimenti.

Elementi caratterizzanti

Attività laboratoriale, eventualmente realizzata anche in integrazione con il sistema di istruzione, della durata massima di 200 ore:

- i laboratori rivolti ai giovani di 14-16 anni dovranno essere realizzati in accordo con la scuola secondaria di I grado;
- i laboratori rivolti ai giovani di 16-18 anni potranno essere realizzati in accordo con i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);

- i laboratori rivolti ai giovani in difficoltà iscritti alla scuola secondaria di II grado dovranno essere realizzati in accordo con la scuola secondaria di II grado.

Destinatari

- giovani con età compresa tra 14 e 16 anni, ancora iscritti alla scuola secondaria di I grado;
- giovani con età compresa tra 16 e 18 anni di norma privi di licenza di scuola secondaria di I grado;
- giovani in difficoltà iscritti alla scuola secondaria di II grado.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FLESSIBILIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (III.h.6.07)

Obiettivo

Consentire l'erogazione dell'attività formativa di uno stesso corso mediante lo sdoppiamento del gruppo classe, al fine di contrastare l'abbandono scolastico in presenza di classi numerose (≥ 18 allievi) che evidenziano problematicità gestionali.

Nel progetto dovrà essere data evidenza della situazione di criticità che determina l'esigenza di flessibilizzazione del corso; non sono ammissibili motivazioni generiche (quali ad esempio sdoppiamento, personalizzazione della didattica e/o eterogeneità del gruppo classe...), a fronte delle quali non sarà autorizzato l'intervento di flessibilizzazione.

Elementi caratterizzanti

Interventi di gruppo a carattere laboratoriale con una durata massima di 150 ore, attivabili solo nel caso di classi con **almeno 18 allievi frequentanti**. Pertanto, al momento della presentazione della richiesta l'Amministrazione effettuerà una verifica sul dato relativo alla frequenza degli allievi.

Destinatari

Allievi frequentanti i percorsi di leFP.

N.B.: Gli Interventi di flessibilizzazione non sono attivabili per allievi inseriti nei moduli.

4. PERCORSI DI FILIERA FORMATIVA TECNOLOGICO - PROFESSIONALE

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 25-bis del decreto legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, la filiera formativa tecnologico-professionale (di seguito anche FFTP), istituita dalla legge 8 agosto 2024, n. 121, non riveste più carattere sperimentale, pertanto a decorrere dall'anno scolastico/formativo 2026/2027 i percorsi della filiera tecnologico-professionale rientrano nell'offerta

formativa del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

Le FFTP costituiscono un modello di integrazione dell'offerta formativa professionalizzante, approvata nell'ambito della programmazione regionale, che raccorda percorsi quadriennali di istruzione tecnica e professionale, percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) e percorsi ITS Academy coerenti con le aree tecnologiche di riferimento.

Il modello regionale si attua mediante

- la costituzione di reti stabili di soggetti che condividono obiettivi, responsabilità, strumenti operativi e attività progettate congiuntamente;
- la realizzazione di percorsi formativi integrati, capaci di accompagnare gli allievi nella costruzione progressiva di competenze coerenti con i profili professionali e tecnologici di riferimento, favorendo al tempo stesso la continuità formativa, l'orientamento consapevole e il raccordo con i contesti produttivi.

Le attività sono monitorate da una apposita Cabina di Regia Regionale con il supporto tecnico di Sviluppo Lavoro Italia, al fine di garantire azioni di accompagnamento e coordinamento. Per le modalità di attivazione, realizzazione e gestione delle reti di filiera si rimanda alle Linee guida operative, contenenti le disposizioni attuative degli indirizzi definiti dalla Giunta regionale.

5. ITER DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Con il presente Avviso, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1-360 del 18/11/2024, viene autorizzata e finanziata l'offerta formativa relativa al secondo ciclo (con avvio nell'a.f. 2026-2027), in coerenza con i Piani Potenziali individuati per le singole Agenzie Formative con D.D. n. 803 del 23 dicembre 2024.

Gli Operatori presentano i corsi inerenti il piano formativo di leFP ciclo 2026/2030 così come condiviso e validato con il settore Formazione Professionale.

In caso di rinunce all'attivazione di parte dell'offerta formativa, l'Amministrazione si riserva la facoltà, laddove possibile, di utilizzare tali risorse per incrementare la dotazione destinata alle attività a progetto a gestione unitaria come specificato al successivo paragrafo 7.

Agli operatori che devono convertire in modalità duale i percorsi presentati in modalità ordinaria nel piano formativo, è riconosciuta a valere sui "progetti a supporto dei percorsi" la dotazione finanziaria corrispondente al valore di conversione dei percorsi ordinari, vale a dire alla differenza tra il finanziamento di un percorso ordinario e il finanziamento di un percorso duale.

La richiesta di risorse a copertura dei "progetti a supporto dei percorsi", a valere sulla dotazione finanziaria a gestione unitaria regionale, è ammissibile solo in caso di esaurimento delle risorse assegnate per la conversione dei percorsi ordinari in modalità duale.

6. SOGGETTI ATTUATORI

I soggetti ammissibili al presente provvedimento sono stati individuati con D.D. n. 803 del 23 dicembre 2024. La selezione delle proposte e degli operatori è stata effettuata tramite procedura di evidenza pubblica ai sensi di quanto previsto dalla D.D. 664 del 20 novembre 2024, nel rispetto delle regole di ammissibilità stabilite dall'art. 63 del Reg. (UE) 1060/2021 e di quanto previsto nel documento recante "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni"⁷.

Ai sensi dell'articolo 52, comma 3 della L.R. 32/2023, fino alla data di pubblicazione del provvedimento di giunta regionale per le modifiche del sistema di accreditamento, si applica la disciplina di cui alla L.R. 63/95.

Le Agenzie formative selezionate rientrano pertanto tra i soggetti di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi spa Biella e sono tenute a possedere l'accREDITamento per la Macrotipologia "MA" "Obbligo formativo", tipologia "H" (handicap), tipologia "ap" (apprendistato) e tipologia "fad" (formazione a distanza) e comprendere le seguenti evidenze:

- sviluppo di metodologie;
- lavoro d'équipe;
- sostegno all'utenza (contratto formativo e patto formativo).

Inoltre, i medesimi soggetti dovranno essere accreditati per le seguenti macroaree dell'orientamento:

- MIO – macroarea informazione orientativa
- MFO - macroarea formazione orientativa
- MCO – macroarea consulenza orientativa
- MIL – macroarea inserimento lavorativo

TITOLARE EFFETTIVO

Ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione è tenuta a raccogliere le informazioni sui **titolari effettivi** dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato XVII del medesimo regolamento. A tale proposito, si ricorda che, sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015⁸, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o

⁷ Approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16 novembre 2022 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022

⁸ La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

un'attività, con riferimento alle casistiche e ivi descritte⁹ e a quelle successivamente definite a livello nazionale con riferimento sia ai soggetti privati, sia ai soggetti pubblici¹⁰.

Al fine di adempiere alle previsioni regolamentari sopra richiamate, l'AdG si è dotata di una procedura dedicata – denominata “Gestione Dati Operatore”, <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore> – in cui devono essere conferiti i dati del/i titolare/i effettivo/i dei nuovi operatori e in cui sono presenti i medesimi dati degli operatori che hanno già fruito di finanziamenti nell'ambito del FSE. In sede di presentazione della domanda di contributo, ciascun soggetto richiedente – anche se parte di un raggruppamento – è tenuto pertanto, pena il rigetto dell'istanza, a dichiarare la correttezza e la completezza dei dati del/i titolare/i effettivo/i già presenti in procedura e a provvedere, se del caso, al loro conferimento o alla loro modifica/integrazione nella procedura sopra citata.

I dati comunicati relativi al/i titolare/i effettivo/i dell'Ente vengono trattati ai sensi del “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”.

L'Amministrazione utilizzerà i dati relativi al/ai titolare/i effettivo/i dell'operatore beneficiario dei contributi al fine di verificare la presenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse¹¹ in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale o finanziaria fra il/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i e il personale interno o esterno che svolge un ruolo significativo nella procedura di selezione, nella gestione e nel controllo dell'intervento finanziato.

⁹ **a) In caso di società:**

1. la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
2. se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di trust:

- i. il costituente;
- ii. il o i «trustee»;
- iii. il guardiano, se esiste;
- iv. i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;
- v. qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

¹⁰ Si vedano, in ultimo, le Circolari RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 e n. 27 del 15/09/2023 (Appendice tematica “Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”).

¹¹ La situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati - di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa – in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto.

7. RISORSE DISPONIBILI E FONTI FINANZIARIE

Il presente Avviso viene approvato ai soli fini amministrativi, l'effettiva disponibilità delle risorse è subordinata alla successiva definizione della dotazione finanziaria da parte della Giunta regionale.

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione delle misure ammonta complessivamente a **euro 126.110.000,00** (di cui euro 7.000.000,00 destinati agli interventi per l'inclusione di allieve/i con "debito di funzionamento lieve" ed euro 6.500.000,00 destinati alle attività a progetto a gestione unitaria su richiesta degli operatori), suddivise fra le seguenti fonti di finanziamento:

- Fondi statali ex lege n. 144/1999 e n. 183/2011
- Fondi statali destinati al finanziamento dei percorsi di leFP nel sistema duale
- Bilancio regionale;
- PR FSE+ 2021/2027 Regione Piemonte.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di destinare alle attività a progetto a gestione unitaria eventuali risorse non assegnate al finanziamento dell'offerta formativa.

8. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Ai fini del riconoscimento della spesa relativa alle attività oggetto di finanziamento a valere sul presente Avviso, vengono individuate le Unità di Costo Standard (UCS) adottate dall'Autorità di Gestione con D.D. n. 257 del 31/5/2023, in conformità con le UCS nazionali previste dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IV per l'Italia, con i seguenti valori dedicati:

TIPOLOGIA UCS	VALORE UCS (EURO)	ATTIVITÀ FINANZIATE
Ora/corso (minimo 4 allievi)	122,90	Ore aula/laboratorio
	76,80	Ore alternanza/stage
Ora allievo	0,84	Ore effettive di partecipazione di ogni singolo allievo all'intero percorso
Attività individuale/individualizzata (da 1 a 3 allievi)	42,00	Ore aula/laboratorio

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa e, in generale, per tutti gli aspetti di ordine amministrativo-contabile non definiti dal presente Avviso, riferimento pro tempore per gli adempimenti previsti sono le vigenti "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte" (da qui in poi "Linee Guida per la gestione e il controllo")¹².

¹² Approvate con D.D. n. 830 del 23/12/2025

9. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO

Nelle tabelle seguenti vengono indicate le modalità e i parametri per la definizione del preventivo di spesa.

• CORSI E MODULI

TIPOLOGIA UCS	MODALITÀ CALCOLO PREVENTIVO	VALORE UCS (EURO)	TIPOLOGIA PERCORSI
Ora/corso (minimo 4 allievi)	N. ore in aula/laboratorio x UCS *	122,90	- Percorsi triennali di qualifica di leFP - Percorsi biennali di qualifica con crediti in ingresso - Percorsi quadriennali di diploma professionale - Percorsi annuali per il conseguimento del diploma professionale di leFP - Percorsi di Accompagnamento alla scelta professionale - Percorsi annuali di qualifica o diploma leFP per adulti - Moduli
	N. ore in alternanza simulata/rafforzata/stage x UCS*	76,80	
Ora/allievo	N. ore (¾ monte ore)** x UCS x n. allievi iscritti/preiscritti	0,84	

* La ripartizione tra ore di aula e ore di alternanza è indicata al Par. 3 del presente Avviso.

** Il preventivo dell'ucs ora/allievo viene calcolato sulla percentuale minima di frequenza ovvero sui ¾ del monte ore complessivo del corso o del singolo modulo (a eccezione del modulo esame per il quale il calcolo viene effettuato sull'intera durata).

Il valore della spesa delle singole annualità relative ai percorsi pluriennali sarà rideterminato negli anni successivi sulla base del numero di allievi effettivi iscritti.

• PROGETTI

TIPOLOGIA UCS	MODALITÀ CALCOLO PREVENTIVO	DURATA MASSIMA	VALORE UCS (EURO)	FASCIA ALLIEVI A PREVENTIVO	TIPOLOGIA PROGETTI
Ora/allievo	N. ore x n. allievi x UCS	100 ore	42,00	1-3 (Attività individuale/individualizzata)	LaRSA - Laboratori di Sviluppo e recupero degli apprendimenti
		100 ore			LaRS-AP - Laboratori di Accompagnamento e Recupero per Apprendisti
Ora/allievo	N. ore allievo x UCS	170*	42,00	Attività individuale	Interventi per l'inclusione di allieve/i con disabilità con "debito di funzionamento lieve"
		50			Interventi per l'inclusione di allieve/i con E.E.S. e BES con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale certificati
		30**			Accompagnamento all'apprendistato

* di cui 15 ore possono essere realizzate in back office

** di cui 5 ore possono essere realizzate in back office

TIPOLOGIA UCS	MODALITÀ CALCOLO PREVENTIVO	DURATA MASSIMA	VALORE UCS (EURO)	FASCIA ALLIEVI A PREVENTIVO	TIPOLOGIA PROGETTI
Ora/corso	N. ore in aula/laboratorio x UCS	150 ore	122,90	≥ 5	Interventi a sostegno della flessibilizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi
		200 ore			Laboratori scuola-formazione
		100 ore		≥ 4	LaRSA - Laboratori di Sviluppo e recupero degli apprendimenti
		100 ore			LaRS-AP - Laboratori di Accompagnamento e Recupero per Apprendisti
Ora/allievo	N. ore x UCS x n. allievi iscritti/preiscritti	¾ monte ore	0,84		- Interventi a sostegno della flessibilizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi - Laboratori scuola-formazione - LaRSA - Laboratori di Sviluppo e recupero degli apprendimenti - LaRS-AP - Laboratori di Accompagnamento e Recupero per Apprendisti

Con riferimento agli Interventi a sostegno della flessibilizzazione attivati per lo sdoppiamento del gruppo classe, devono essere registrati in procedura solo gli allievi che si ritiene di coinvolgere nel progetto. Tale dato dovrà coincidere con quanto inserito nel modulo H e determinerà il calcolo del preventivo di spesa.

10. PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

10.1 PERCORSI FORMATIVI

Per la progettazione dei percorsi formativi, l'Operatore dovrà fare riferimento:

- al Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte per la consultazione delle figure nazionali IeFP disponibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/repertorio-delle-qualificazioni-degli-standard-formativi-della-regione-piemonte>

- alle procedure informatiche:
 - Gestione Dati Operatore per il censimento di strumenti e modalità;
 - Gestione Percorsi Formativi per la progettazione dei percorsi formativi.

Per le abilitazioni ai singoli sistemi, si consiglia di consultare la sezione "Abilitazioni" presente nella pagina di accesso del sistema di interesse. In ogni caso, è possibile contattare il servizio di assistenza dedicato agli Operatori della formazione, ai riferimenti presenti nella pagina di accesso dei servizi della sezione "Formazione Professionale" del portale "Servizi on line" della Regione Piemonte.

L'accesso al Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte e alle procedure informatiche avviene dalla sezione "Formazione Professionale" del portale "Servizi on line" della Regione Piemonte, all'indirizzo:

[https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo?cerca=&tema_id\[6\]=6&sort_by=title](https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo?cerca=&tema_id[6]=6&sort_by=title)

A supporto della consultazione del repertorio degli standard e della progettazione dei percorsi formativi, si ricorda che è attivo uno sportello metodologico.

N.B. La richiesta di supporto, sia riferita alle tematiche metodologiche che all'uso delle procedure informatiche, può essere effettuata inviando una mail a helpfp@csi.it. La mail deve riportare nell'oggetto la seguente indicazione "Sportello ATM leFP - Oggetto della richiesta" e riportare nel testo la tematica su cui si richiede il supporto, indicando il riferimento al presente Avviso.

Metodologie e componenti di progettazione

Il documento *Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale* dettaglia le modalità di presentazione dei percorsi formativi e deve essere tenuto a riferimento per la progettazione. Il documento è consultabile sul sito della Regione Piemonte nell'area tematica "Istruzione, Formazione e Lavoro" nella scheda "Progettazione dei percorsi formativi".

Per quanto concerne la progettazione dei percorsi occorre tenere conto delle indicazioni metodologiche di seguito riportate.

Gestione del percorso formativo (qualifica e diploma professionale annuale)

I percorsi di qualifica e di diploma professionale annuale prevedono due fasi distinte. La prima fase consiste nella contestualizzazione del macro percorso standard utilizzato in fase di presentazione della domanda di finanziamento. La seconda fase prevede che l'operatore effettui la progettazione didattica coerentemente con quanto definito nel macro percorso standard e nel rispetto di quanto definito negli "Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale"; tale progettazione è da redigere per la pianificazione didattica ed è da conservare presso la sede di erogazione del percorso.

Percorsi di diploma professionale quadriennali

La progettazione del percorso formativo deve essere effettuata a cura dell'agenzia formativa. Deve partire dallo standard di erogazione (scheda attività destinatario apposita) e declinarsi a livello di macro-progettazione, ovvero prevedere il collegamento delle competenze alle unità formative.

Accompagnamento alla scelta professionale

La progettazione del percorso (macro-progettazione) deve avvenire contestualmente alla presentazione della domanda di finanziamento; essa deve partire dallo standard di erogazione (scheda corso) dell'obiettivo standard "Accompagnamento alla scelta professionale/formativa" e rispettare gli elementi minimi indicati per la progettazione didattica negli "Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale".

Percorsi per adulti

La progettazione del percorso formativo deve essere effettuata a cura dell'agenzia formativa. Deve partire dallo standard di erogazione (scheda attività destinatario apposita) e declinarsi a livello di macro-progettazione, ovvero prevedere il collegamento delle competenze alle unità formative.

Formazione a distanza (Fad)

Vista l'esperienza sulla Fad maturata in questi ultimi anni, è possibile introdurre nell'erogazione del percorso l'utilizzo di supporti tecnologici a sostegno dell'attività didattica, finalizzati a promuovere situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi degli alunni.

Il ricorso ad una didattica innovativa, volto a rafforzare un apprendimento attivo e collaborativo da parte degli allievi, può essere impiegato a distanza (Fad) per fronteggiare problemi che emergono individualmente da situazioni particolari, quali ad esempio condizioni di malattia, infortunio, casi di autoisolamento. Tali situazioni dovranno essere preventivamente segnalate al settore Formazione Professionale e autorizzate.

In particolare, l'attività Fad in modalità *online* deve di norma essere fruibile attraverso piattaforme tecnologiche che dovranno rispondere ai seguenti requisiti minimi:

- tracciabilità delle ore erogate ed evidenza di quelle fruite dai singoli allievi. Le piattaforme telematiche utilizzate devono garantire il rilevamento delle presenze e il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza degli allievi e dei docenti/tutor (dati di log-in di docenti e discenti; dati che consentano di rilevare i tempi della connessione e informazioni sulla tipologia di attività);
- verifiche intermedie periodiche a distanza e verifiche finali al termine del periodo di formazione a distanza;
- attività di tutoraggio, assistenza e monitoraggio della fruizione da parte degli allievi, curate con sistematicità e intensità adeguata. In ogni caso, l'utilizzo di strumenti e di materiali didattici per l'autoformazione degli allievi deve prevedere obbligatoriamente ore di tutoraggio a distanza codificate e comunicate agli allievi, in cui i docenti sono a disposizione per chiarimenti, indicazioni, approfondimenti e valutazioni intermedie.

Prove finali e certificazioni

Per quanto concerne le prove d'esame - Prove complessive di Valutazione (PCV) - e gli esami finali, si rimanda alle Linee guida per la progettazione delle Prove di valutazione e alle Disposizioni di dettaglio sulle modalità di funzionamento delle commissioni esaminatrici e sulle modalità di svolgimento degli esami finali.

Gli applicativi dedicati alla progettazione e la somministrazione delle PCV e alla gestione degli esami sono: "Gestione Prove di Valutazione (PCV) " e "Gestione scrutini ed esami finali".

Per quanto riguarda le modalità di rilascio delle attestazioni si rimanda al "Testo Unico per la certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti" pubblicato sulla pagina "Istruzione, Formazione e Lavoro / Formazione professionale / Certificazione delle competenze", scheda informativa "Il sistema di certificazione delle competenze". Con riferimento all'attività di attestazione sul sistema informativo Attesta, si sottolinea che nel campo dominio deve essere selezionata la voce "Istruzione e Formazione Professionale".

Relativamente alla certificazione delle competenze, si precisa che anche le certificazioni parziali - rilasciate in caso di mancata acquisizione della qualifica/diploma, di mancata ammissione all'anno successivo, di abbandono da parte dell'allievo - devono essere sempre prodotte su "Attesta", anche se l'allievo non ne fa richiesta. Tale obbligo, relativo a tutti gli allievi frequentanti i corsi leFP, deve essere completato entro il 30 settembre di ogni anno formativo e potrà essere oggetto di valutazione nei successivi cicli di programmazione.

10.2 SISTEMA DUALE – MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE IN CONTESTO LAVORATIVO

Come specificato al paragrafo 3.1, i percorsi leFP oggetto del presente Avviso sono realizzati in modalità duale, secondo un modello formativo fondato sull'integrazione tra apprendimento presso l'istituzione formativa e apprendimento in assetto esperienziale, in coerenza con il Piano Nazionale Nuove Competenze.

La formazione in contesto lavorativo può essere erogata attraverso le seguenti modalità didattiche:

- **Alternanza simulata:** percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà...) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali, di norma, rivolti ad allievi di età inferiore ai 15 anni, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi. Le attività di alternanza simulata, che possono concorrere anche ad integrare, nel limite massimo del 20% annuale, i percorsi in alternanza rafforzata, possono costituire un prezioso supporto didattico per le tematiche trasversali di grande importanza per il duale, quali la formazione e cultura della sicurezza sul lavoro, la responsabilità sociale di impresa e le competenze di imprenditorialità;
- **Alternanza rafforzata:** percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata viene ricompresa l'impresa formativa intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni;
- **Apprendistato duale:** percorsi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015.

Di conseguenza la componente duale del percorso è realizzata prioritariamente attraverso attività di alternanza presso imprese, enti pubblici, enti del Terzo Settore o altri soggetti del sistema economico e professionale coerenti con il profilo formativo di riferimento.

Fermo restando che l'attività di alternanza deve essere obbligatoriamente realizzata presso l'impresa nell'ultimo anno del percorso di qualifica e diploma, qualora le condizioni organizzative, territoriali, settoriali, di sicurezza, di età degli allievi, di fragilità individuale o di disponibilità dei soggetti ospitanti non consentano un ricorso pieno e continuativo ad attività svolte direttamente presso l'impresa o altro soggetto ospitante, rientrano nella componente di alternanza del percorso duale attività esperienziali realizzate presso l'istituzione formativa, progettate con il sistema economico-produttivo locale, assimilabili al contesto lavorativo.

L'apprendimento professionale in assetto esperienziale può essere realizzato attraverso una pluralità di esperienze tra loro complementari, eventualmente raccordate con successive esperienze presso imprese, stage, apprendistato, impresa formativa o ulteriori attività in contesto lavorativo.

Rientrano in tale ambito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti interventi professionalizzanti:

- attività laboratoriali fondate su processi produttivi autentici
- progetti capolavoro interdisciplinari costruiti attraverso una commessa autentica
- impresa formativa
- simulazione d'impresa
- attività presso enti pubblici e organizzazioni del Terzo Settore
- laboratori con esperti provenienti dal mondo del lavoro
- mobilità internazionale
- competizioni professionali
- certificazioni tecniche

Ogni esperienza contribuisce allo sviluppo delle medesime competenze previste dagli standard formativi, pur svolgendosi in contesti differenti.

10.3 SPERIMENTAZIONE PERCORSI MODULARI

A fronte del calo demografico e della conseguente diminuzione del numero degli iscritti ai percorsi di formazione secondaria, l'Amministrazione ha previsto, nei nuovi indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa di leFP periodo 2025/2028 (D.G.R. 1-360/2024), la sperimentazione di una nuova configurazione modulare dei percorsi che supera il modello attuale di tipo scolastico (che fa perno sull'articolazione annuale e sul gruppo classe) a favore di percorsi personalizzati, intesi come possibilità per la persona di strutturare il proprio percorso in moduli, nel rispetto dei vincoli ordinamentali del sistema di leFP.

L'introduzione sperimentale della modularizzazione dei percorsi avviene in modo graduale, concentrandosi inizialmente nell'ambito della costruzione di percorsi pluri-profilo o pluri-indirizzo, al fine di valutarne l'impatto e la fattibilità e di accompagnare l'innovazione didattica con lo sviluppo delle strumentazioni gestionali e attuative necessarie. Si può così rispondere più adeguatamente alle diverse esigenze degli studenti, mantenendo al contempo un quadro operativo sostenibile per la sua implementazione. La sperimentazione può essere estesa anche ad altri percorsi, permettendo un ampliamento graduale e strategico dell'offerta formativa.

La modularizzazione dei percorsi formativi si attua nell'ambito delle dotazioni e delle categorie di finanziamento comuni a tutta l'offerta di percorsi di leFP regionale.

PRESENTAZIONE MODULI

La presentazione dei moduli deve essere coerente con il piano corsi condiviso con il settore Formazione Professionale, pertanto non sono possibili variazioni in termini di durata e numero allievi.

Entro la scadenza indicata al successivo paragrafo 11 devono essere presentati esclusivamente i moduli che verranno attivati nell'a.f. 2026/2027.

Nel caso di moduli relativi al IV anno di diploma professionale, il modulo esame dovrà essere presentato con successiva istanza, secondo le modalità e le tempistiche che saranno fornite dal settore Formazione Professionale, in tempo utile per attivare le procedure di nomina delle commissioni d'esame.

Il finanziamento delle successive annualità dei moduli relativi ai percorsi pluriennali di qualifica e diploma avverrà al

termine di ogni a.f., a seguito della verifica del numero effettivo di allievi iscritti. Nel caso di moduli con un numero ridotto di allievi (di norma inferiore a 6), l'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre eventuali accorpamenti.

La denominazione dei Moduli deve essere inserita dall'Operatore seguendo le seguenti regole:

Modulo comune 1

Modulo professionalizzante 1 – Operatore/Tecnico

Modulo esame Operatore/Tecnico....

N.B. tutti i moduli relativi a percorsi pluriennali di qualifica e diploma (tranne quello relativo all'esame finale) devono riportare nella denominazione il numero "1" in quanto riferiti alla prima annualità del ciclo 2026/2030.

Il preventivo di spesa e il consuntivo vengono calcolati come per i corsi, secondo le regole indicate al paragrafo 9 *Definizione del preventivo di contributo* e al paragrafo 16 *Modalità per la definizione del consuntivo*, sulla base della durata del singolo modulo e del numero di allievi ad esso iscritti.

Si riportano per maggior chiarezza alcuni esempi di calcolo del preventivo dei *moduli*

	Spesa ore aula	Spesa ore alternanza/stage	Spesa ore allievo
Esempio Modulo docenza e/o stage: Allievi 10 Durata ore Modulo 120, di cui Stage 50	122,9*70	76,8*50	0,84*10*90 (¾ di 120)
Esempio Modulo docenza e/o stage: Allievi 10 Durata ore Modulo 50, di cui Stage 50	-	76,8*50	0,84*10*38 (¾ di 50)
Esempio Modulo docenza e/o stage: Allievi 10 Durata ore Modulo 120, di cui Stage 0	122,9*120	-	0,84*10*90 (¾ di 120)
Esempio Modulo Esame: Allievi 10 Durata ore Modulo 20	122,9*20	-	0,84*10*20 (nel modulo esame si considera l'intera durata del modulo)

PROGETTAZIONE

I Moduli sono riferibili a Obiettivi/Profili/Indirizzi presenti sul Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi. In sede di presentazione non sono indicate le competenze raggiunte tramite l'erogazione del Modulo.

Un Modulo formativo può essere associato a uno o più Obiettivi/Profili/indirizzi, mentre un Modulo esame è riferibile a un unico profilo/indirizzo, ossia quello che andrà in esame e certificazione. Per la presentazione dei moduli non è richiesta la progettazione con l'applicativo Gestione Percorsi Formativi.

La struttura dei moduli sarà pianificata didatticamente dai singoli Enti e la documentazione sarà da tenere agli atti presso le sedi di erogazione.

GESTIONE ATTIVITA' FORMATIVE

La gestione di un modulo è uguale a quella di un corso, pertanto occorre fare riferimento a quanto indicato al paragrafo 15 *Modalità di realizzazione e gestione degli interventi* del presente Avviso.

In particolare si segnala che:

- per ogni modulo deve essere predisposto un registro cartaceo regolarmente vidimato. Si precisa che in caso di moduli che prevedono esclusivamente ore stage/alternanza, il registro cartaceo deve essere predisposto se si erogano delle ore di rientro stage, altrimenti si utilizzeranno solo le schede stage
- l'avvio del primo modulo di un percorso pluri profilo/indirizzo deve avvenire entro il 30/10/2026
- è possibile procedere con l'avvio anticipato
- il modulo deve essere portato a stato 30 entro 10 giorni dall'avvio effettivo.

VALIDAZIONE COMPETENZE

Al termine di ogni modulo è previsto il rilascio di un Attestato di validazione delle competenze a tutti gli allievi che hanno frequentato i $\frac{3}{4}$ della durata del modulo e che hanno acquisito tutte le competenze previste dal modulo stesso.

Al termine del modulo esame, agli allievi idonei sarà rilasciato l'Attestato di qualifica o diploma.

ESAME FINALE

Per ogni percorso pluri profilo/indirizzo, l'operatore presenta su flaidom istanza per un solo modulo esame, dunque per un solo profilo/indirizzo (sarà cura dell'operatore individuare il profilo/indirizzo con un numero maggiore di allievi iscritti). Il modulo esame ha la durata della PCV che sarà somministrata.

Gli altri profili/indirizzi previsti andranno in esame con la modalità dell'*esame senza corso*, senza costi aggiuntivi a carico dell'Amministrazione.

Le attività senza corso sono create dall'operatore nell'ambito della direttiva leFP per consentire la somministrazione agli allievi delle PCV riferite ai diversi profili/indirizzi previsti.

E' necessario creare tante attività senza corso quanti sono i profili/indirizzi previsti dal percorso presentato.

Le attività senza corso possono essere accorpate al modulo esame al fine di convocare un'unica commissione esaminatrice (se necessario, con più esperti del mondo del lavoro).

L'ammissione all'esame finale è vincolata al possesso di tutte le competenze previste dal profilo di riferimento. A tale proposito è disponibile una apposita procedura che consente di risalire, partendo dal codice fiscale dell'allievo, alle competenze acquisite per verificarne l'effettivo diritto di ammissione all'esame finale.

11. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Gli Operatori devono presentare domanda di approvazione ai soli fini amministrativi dell'offerta formativa regionale con riferimento al numero di unità base (UB) loro assegnate e alla quota di risorse per gli Interventi per l'inclusione di allieve/i con disabilità con "debito di funzionamento lieve", secondo le modalità di seguito indicate.

L'autorizzazione dell'offerta formativa approvata, nonché l'impegno di spesa a favore dei Soggetti Attuatori sarà oggetto di successiva determinazione dirigenziale a seguito di approvazione della DGR relativa alla dotazione finanziaria per il finanziamento dell'offerta formativa di leFP ciclo 2026/2030, come specificato al paragrafo 7.

Le domande per il ciclo formativo 2026/2030, comprensive dei corsi e degli eventuali moduli, dovranno essere presentate esclusivamente attraverso l'applicativo "Presentazione domanda" disponibile sul portale "Servizi on line" della Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Per la presentazione dei moduli si rimanda a quanto specificato al paragrafo 10.3 "Sperimentazione percorsi modulari".

La procedura informatizzata, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre controlli e tempi di valutazione dei corsi, consente l'inserimento controllato e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, la domanda è prodotta direttamente dalla procedura informatizzata.

Nella domanda saranno riportati per ogni corso gli estremi identificativi del percorso didattico ad esso associato in fase di compilazione e progettato attraverso il sistema Gestione Percorsi Formativi. Per la presentazione dei moduli non è richiesta la progettazione con l'applicativo Gestione Percorsi Formativi.

Nella pagina di accesso alla procedura informatica preposta alla Presentazione della Domanda, è reso disponibile l'apposito Manuale operativo, a supporto delle fasi di compilazione, consolidamento e di invio dell'istanza firmata all'Amministrazione. È inoltre disponibile un video *tutorial* specifico per le fasi di invio dell'istanza firmata.

La procedura informatica per la compilazione della domanda riferita ai corsi e ai moduli sarà disponibile a partire dalle **ore 9.00 del giorno 23/07/2026**.

La domanda, una volta compilata in tutte le sue parti, corredata da eventuali allegati previsti (eseguendo *l'upload* dei file, in formato .pdf, all'interno della sezione "Riepilogo") e regolarizzata ai sensi della normativa vigente in materia di imposta di bollo¹³, viene **consolidata** e dovrà essere:

1. salvata in locale, in formato .pdf;
2. firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore speciale (tipo firma CADES), acquisendo così l'estensione .pdf.p7m;
3. reinserita nell'applicativo FLAIDOM;
4. inviata, sempre tramite FLAIDOM, all'Amministrazione responsabile **entro le ore 17,00 del 30 luglio 2026**.

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della domanda, ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione corretta dell'istanza.

¹³ È necessario indicare il codice identificativo della marca da bollo con la data di emissione, e successivamente applicarla ad una stampa cartacea del frontespizio della domanda e annullarla per permettere le verifiche in sede di controllo.

Non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali né inviata alcuna PEC.

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide. Con la presentazione della domanda di finanziamento si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso.

Si ricorda che la domanda stampata deve essere conservata agli atti dall'Operatore per eventuali controlli.

DICHIARAZIONI, AUTOCERTIFICAZIONI E DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Il Modulo di domanda costituisce autocertificazione attestante:

1. il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 81/2008;
2. che non sono intervenute modifiche allo Statuto o atto costitutivo già in possesso dell'Amministrazione. In caso contrario deve essere allegata copia conforme dello statuto o atto costitutivo;
3. che non sono state presentate per le stesse attività e per le stesse persone altre richieste di finanziamento a organismi regionali, nazionali o UE;
4. la correttezza dei dati relativi alla titolarità effettiva presenti a sistema;
5. in relazione alla medesima titolarità effettiva, la sussistenza/insussistenza di eventuali situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
6. la presa visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato A al presente Avviso).

Il Modulo di domanda contiene altresì l'impegno a garantire direttamente e senza alcuna delega tutte le attività oggetto di richiesta di finanziamento.

11.1 PROGETTI A SUPPORTO DEI PERCORSI E/O DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

Le attività a progetto, che per loro specificità non sono definibili a priori, dovranno essere presentate solo nel momento in cui si verifica l'esigenza.

- Interventi per l'inclusione di allieve/i con disabilità con "debito di funzionamento lieve" (III.H.6.01).

Per questa tipologia di progetti gli operatori dovranno fare riferimento alla specifica quota di risorse loro assegnata e presentare la relativa proposta tramite la procedura informatica **"Presentazione domanda"**, disponibile sul portale **"Servizi on line"** della Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

La procedura informatizzata, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre controlli e tempi di valutazione dei progetti, consente l'inserimento controllato e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti.

La procedura assegnerà ad ogni attività il relativo identificativo (ID), da inserire nello spazio apposito previsto nella modulistica, posta in allegato al presente provvedimento, che dovrà essere compilata e allegata (pdf) alla proposta per le successive fasi di valutazione e approvazione.

All'atto della presentazione, ai fini della valutazione dovrà inoltre essere trasmessa (oltre alla modulistica sopra indicata) la Diagnosi Funzionale/profilo di funzionamento degli allievi per i quali viene richiesto il sostegno (riferimento D.D. n. 485 del 27 agosto 2021).

Una volta compilata, la proposta dovrà essere trasmessa con la relativa documentazione a supporto, **esclusivamente** per via telematica.

La procedura informatica segnerà automaticamente l'avvenuta trasmissione all'Amministrazione Regionale, che provvederà all'istruttoria delle attività presentate. Gli interventi per l'integrazione di allievi con disabilità con "debito di funzionamento lieve" saranno attivabili previa autorizzazione, di norma non oltre la data del 31 gennaio di ogni anno formativo, fino a esaurimento delle specifiche risorse assegnate all'operatore.

- **Progetti a gestione unitaria**

Per le tipologie di progetti a gestione unitaria (descritte al paragrafo 3.3.2) gli operatori, quando necessario, potranno presentare la proposta indicando la/le attività da attivare.

La presentazione delle attività a progetto dovrà essere effettuata tramite la procedura informatica **"Presentazione domanda"**, disponibile sul portale **"Servizi on line" della Regione Piemonte** all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

La procedura informatizzata, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre controlli e tempi di valutazione dei progetti, consente l'inserimento controllato e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti.

La procedura assegnerà ad ogni attività il relativo identificativo (ID), da inserire nello spazio apposito previsto nella modulistica, posta in allegato al presente provvedimento, che dovrà essere compilata e allegata (pdf) alla proposta per le successive fasi di valutazione e approvazione.

All'atto della presentazione, per la valutazione dovrà inoltre essere trasmessa (oltre alla modulistica sopra indicata) la seguente documentazione:

- 1 - per l'integrazione di allievi con E.E.S. e BES con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale certificati (riferimento D.D. n. 485 del 27 agosto 2021): relazione psicologica NPI/ASL, professionisti privati, attestazioni dei Consorzi Socio Assistenziali o di comunità per minori /centri di accoglienza per MSNA;
- 2 - per i progetti Laboratori scuola-formazione (14-16): delibera Collegio Docenti con individuazione del/i Consigli di classe e n. allievi destinatari del progetto, oppure documentazione attestante la disponibilità della scuola a partecipare;
- 3 - per i progetti Laboratori scuola-formazione (16-18): accordo con i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) per studenti sprovvisti di diploma di scuola secondaria di primo grado;

4 - per i progetti Laboratori scuola-formazione rivolti a giovani in difficoltà iscritti alla scuola secondaria di II grado: documentazione che attesti l'adesione da parte della scuola secondaria di II grado.

Una volta compilata, la proposta dovrà essere trasmessa con la relativa documentazione a supporto, **esclusivamente** per via telematica.

Al fine di non appesantire il procedimento amministrativo e le successive fasi di controllo e rendicontazione, **occorre razionalizzare la presentazione delle relative domande, pertanto le attività dovranno essere il più possibile raggruppate in un'unica istanza da trasmettere mensilmente tramite la procedura informatica.**

La procedura informatica segnerà automaticamente l'avvenuta trasmissione al settore Formazione Professionale, che provvederà all'istruttoria delle attività presentate. Le domande saranno prese in carico nell'ordine cronologico di presentazione e i progetti approvati saranno finanziati fino a esaurimento delle risorse previste dall'avviso. Ai fini della valutazione delle integrazioni di allievi con E.E.S. e BES con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale certificati, si terrà conto anche della numerosità del gruppo classe e di eventuali problematiche gestionali.

Una volta completata l'istruttoria, l'operatore riceverà formale comunicazione di approvazione e, in attesa della relativa autorizzazione, potrà validamente avviare l'attività approvata utilizzando l'apposita procedura informatica per l'avvio anticipato, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 15.2.

12. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Le domande pervenute saranno oggetto di ammissibilità, che verterà:

1. sulla conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal presente Avviso.

Non saranno ritenute, pertanto, ammissibili le domande:

- formulate in modo diverso da quanto prescritto al Par. 11;
- presentate senza la firma del Legale rappresentante o procuratore;
- pervenute oltre i termini previsti;
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta di cui al Par. 11

2. sui requisiti del proponente.

Non saranno ritenute, pertanto, ammissibili le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al Par. 6 "Soggetti attuatori";
- in contrasto con gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva (per i soggetti già accreditati la verifica tiene conto di quanto già controllato in fase di accreditamento);
- recanti situazioni di incompatibilità: condizione di non titolarità a presentare domanda a seguito di revoca dell'accREDITAMENTO, sospensione dell'accREDITAMENTO (in quest'ultimo caso la domanda è ammessa con riserva e verrà valutata; l'ammissione o il rigetto definitivo sono condizionati all'esito

della procedura di sospensione).

13. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Per regolare i rapporti con i soggetti attuatori verrà disposta la sottoscrizione di apposito Atto di adesione che dovrà essere sottoscritto e inviato all'Amministrazione competente prima dell'avvio dei corsi e dei moduli.

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'atto di adesione esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività previste e la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza.

Le attestazioni rese in autocertificazione e ogni altra dichiarazione/attestazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

La sottoscrizione dell'atto di adesione e la modulistica per l'attivazione dei corsi, la gestione dei registri delle attività e le procedure connesse alla certificazione di qualifica sono reperibili sul sito dell'Amministrazione.

Si segnala inoltre che le Agenzie formative dovranno adottare la modulistica componente la "Cartella del Partecipante" (CdP), disponibile all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulistica-programmazione-fse-2021-2027>

a eccezione di quella allegata al presente Avviso, che rappresenta un aggiornamento di eventuali moduli corrispondenti presenti all'interno della suddetta Cartella.

La mancata o parziale attuazione di azioni assegnate, indipendentemente dal fatto che abbia o meno indotto restituzione di indebiti, concorrerà alle successive valutazioni.

14. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Per "operazione", ai sensi dell'art. 2 punto 4 del Reg. (UE) 2021/1060 si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati e riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e soggetto attuatore.

Ai fini del presente provvedimento, si definisce operazione un insieme di percorsi o di progetti riferiti allo stesso operatore, alla stessa Priorità e alla stessa fonte di finanziamento.

15. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

15.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La realizzazione degli interventi deve avvenire di norma con riferimento all'anno scolastico/formativo (settembre 2026 – agosto 2027).

15.2 COMUNICAZIONE INIZIO CORSI E AVVIO ATTIVITÀ

L'inizio dei corsi e di almeno un modulo dei corsi pluri profilo/indirizzo di norma deve avvenire entro il 30/10/2026.

Si precisa che, ai fini dell'avvio dei corsi:

- i percorsi di qualifica e di diploma professionale, nonché i moduli comuni dei percorsi pluri profilo/indirizzo devono prevedere gruppi classe di norma pari o superiore a 18 allievi. In ogni caso, per l'avvio delle prime annualità dei corsi pluriennali, dei corsi annuali di diploma professionale e dei moduli comuni il numero minimo di iscrizioni è di 15 allievi;¹⁴
- i percorsi di Accompagnamento alla scelta sono rivolti a gruppi classe di norma pari o superiori a 15 allievi. Per l'avvio dell'attività corsuale il numero minimo di iscrizioni è di 12 allievi.

A fronte di particolari esigenze di programmazione territoriale finalizzate a ridurre, per quanto possibile, i disagi connessi alla mobilità degli studenti, l'amministrazione si riserva di autorizzare, in via eccezionale e in misura limitata, l'avvio di percorsi con un numero di iscrizioni inferiore a quanto sopra indicato.

I percorsi che non risultano iniziati e di cui non è stata trasmessa apposita comunicazione alla data sopra indicata sono cancellati d'ufficio, senza che questo comporti variazioni delle clausole contrattuali.

I termini sopraindicati non si applicano nel caso dei "Progetti" la cui attivazione avviene sulla base delle specifiche esigenze emergenti e per i quali si rimanda a quanto specificato al Paragrafo 11.1.

Gli Operatori che hanno presentato domanda sul presente Avviso e che sono in attesa della relativa autorizzazione possono avviare validamente i corsi e i moduli a partire da lunedì **14 settembre 2026**, utilizzando l'apposita procedura informatica per l'avvio corsi anticipato.

In occasione del primo avvio anticipato (indipendentemente dal fatto che si tratti di corso o modulo) l'Operatore dovrà inviare tramite pec all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it la lettera di manleva, resa disponibile sul sito istituzionale all'indirizzo

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulistica-programmazione-fse-2021-2027>

nella quale specificherà l'impegno per tutti i corsi che avvierà in modalità anticipata:

- ad avviare l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;

¹⁴ Si precisa che, nelle attività di controllo, il rapporto allievi/attrezzature viene calcolato su 15 allievi.

- ad adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate;
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionali a ciò preposti;
- a rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute nel caso in cui l'edizione avviata non venga finanziata.

L'avvio anticipato deve essere comunicato con la procedura almeno 5 giorni lavorativi prima della data presunta dell'avvio del corso, e in ogni caso almeno entro il giorno precedente la data della prima lezione. L'avvio anticipato è gestito sulla procedura "Gestione allievi e inizio corsi" mediante il pulsante omonimo "Avvio anticipato", che consente di inserire i dati di inizio corso e avviare il corso anticipatamente al finanziamento.

Anche per i corsi gestiti con la modalità dell'avvio anticipato sarà cura dell'operatore procedere alla vidimazione dei registri presenza in tempo utile per l'avvio delle attività.

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione svolta, nel rispetto delle condizioni previste dal presente avviso.

L'apposita procedura informatica per l'avvio corsi anticipato potrà essere utilizzata anche per avviare validamente i progetti a gestione unitaria, in attesa della relativa autorizzazione. In questi casi la lettera di manleva dovrà essere inviata solo se non già trasmessa in precedenza.

15.3 DELEGA

Non è consentita la delega delle attività, in coerenza con le disposizioni contenute nelle "Linee guida per la gestione e il controllo" sopra richiamate.

15.4 REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Gli operatori sono tenuti a perfezionare l'inizio corso (stato avanzamento 30) entro 10 giorni dall'avvio effettivo dell'attività (stato avanzamento 29). Entro il termine di chiusura del corso (stato avanzamento 35) gli operatori devono procedere al caricamento delle schede INAPP (ex ISFOL) di tutti gli allievi.

15.5 CALENDARIO E REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Di norma il calendario dei corsi deve essere caricato completamente a inizio anno, ma è anche possibile l'inserimento mensile, almeno 15 giorni prima dell'inizio del mese, e comunque ponendo molta attenzione al rispetto della ripartizione tra ore di lezione frontale e ore di alternanza/stage, come segnalata dai contatori presenti in procedura.

Le presenze dei partecipanti in aula devono essere rilevate attraverso l'apposizione della firma nel registro cartaceo, regolarmente vidimato, mentre, nel caso di allievi collegati a distanza, il docente dovrà inserire al posto della relativa firma la dicitura "Collegato a distanza". Devono essere tenute agli atti le evidenze dei collegamenti effettuati dagli allievi in FAD. Si ricorda che il ricorso alla FAD deve essere preventivamente autorizzato dal settore Formazione Professionale, come specificato al paragrafo 10.1

I registri e le schede cartacei/e e quelli per la FAD sono reperibili sul sito regionale all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulistica-programmazione-fse-2021-2027>

15.6 ALLIEVI APPRENDISTI

Ai sensi di quanto disposto con il Decreto Interministeriale 12/10/2015, attuativo dell'art. 46, comma 1, del D.Lgs. 81/2015, ai fini dell'attivazione del contratto di apprendistato duale per la qualifica e il diploma professionale, il datore di lavoro e l'istituzione formativa devono sottoscrivere un *protocollo* che definisce i contenuti, la durata e l'organizzazione didattica della formazione interna ed esterna, la tipologia dei destinatari del contratto e che può comprendere le diverse tipologie di percorsi.

Le istituzioni formative, con il coinvolgimento del datore di lavoro, devono:

- sottoscrivere detto protocollo, predisposto secondo lo schema posto in Allegato 1 al Decreto Interministeriale sopra richiamato;
- redigere il *Piano formativo individuale*, sulla base dello schema posto in Allegato 1A al Decreto Interministeriale;
- compilare il *Dossier individuale* dell'apprendista in collaborazione con il tutor aziendale sulla base dello schema posto in Allegato 2 al Decreto Interministeriale;
- informare gli studenti (e nel caso di minorenni anche i titolari della responsabilità genitoriale) sugli aspetti formativi, educativi e contrattuali previsti dai percorsi;
- realizzare le attività di formazione esterna;
- assicurare agli apprendisti, in caso di interruzione o di cessazione anticipata del contratto di apprendistato, il rientro nel percorso formativo ordinario;
- comunicare formalmente al datore di lavoro, tramite PEC, l'esito dell'esame nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre giorni dalla pubblicazione degli esiti dell'esame finale;
- attestare le attività svolte e validare le competenze acquisite dall'apprendista, compatibilmente con quanto previsto dagli ordinamenti di riferimento, anche nel caso in cui l'apprendista non completi il percorso o non consegua il titolo.

Per la predisposizione del *Protocollo*, del *Piano formativo individuale* e del *Dossier individuale*, devono essere utilizzati gli schemi posti in Allegato al Decreto Interministeriale 12/10/2015, disponibili sul sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/apprendistato/schemi-protocollo-intesa-datore-lavoro-istituzione-formativa-pfi-dossier-individuale-dell'apprendista>

15.7 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Fatte salve le modifiche autorizzate dai competenti uffici, non saranno ammesse variazioni degli elementi che abbiano concorso all'affidamento, con particolare riferimento all'indicatore "*Capacità in termini organizzativi e*

numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla/e sede/i operativa/e (aule, laboratori, orari, ecc)".

Le variazioni di statuto o di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e dell'eventuale modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti ecc., non sono soggette ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate secondo le procedure informatiche messe a disposizione e annotate sul registro cartaceo secondo le tempistiche previste dalle "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni": di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore.

Non sono consentite variazioni di sede di svolgimento delle attività, l'uso di sedi occasionali e/o laboratori esterni alle sedi corsuali, se non eccezionalmente motivate e preventivamente autorizzate dall'Amministrazione competente.

Sono considerati come interni i laboratori per i quali l'agenzia disponga di un atto di proprietà o un contratto di affitto o di comodato d'uso continuativo.

15.8 TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEL CONSUNTIVO

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, l'Operatore deve predisporre e trasmettere telematicamente, tramite posta elettronica certificata, la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici.

16. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

Il consuntivo è definito dall'insieme della spesa relativa alle attività comprese nella singola operazione. La spesa sostenuta viene calcolata sulla base delle attività effettivamente svolte, valorizzata secondo i parametri previsti e inserita nelle domande di rimborso intermedie e finale.

Nelle tabelle che seguono vengono indicate le modalità di definizione del consuntivo di spesa sulla base dell'applicazione delle UCS ora/corso e ora/allievo previste.

• CORSI E MODULI

TIPOLOGIA UCS	VALORE UCS (EURO)	MODALITÀ CALCOLO CONSUNTIVO	TIPOLOGIA PERCORSI
Ora/corso	122,90	N. ore in aula/laboratorio x UCS	- Percorsi triennali di qualifica di leFP - Percorsi biennali di qualifica con crediti in ingresso - Percorsi quadriennali di diploma professionale - Percorsi annuali per il conseguimento del diploma professionale di leFP - Percorsi di Accompagnamento alla scelta professionale - Percorsi annuali di qualifica o diploma di leFP per adulti - Moduli
	76,80	N. ore in alternanza simulata/rafforzata/stage x UCS	
Ora allievo	0,84	N. ore frequenza singoli allievi x UCS	

Al fine della valorizzazione del consuntivo dei costi, gli allievi devono aver frequentato almeno i 3/4 delle ore corso, escluse le ore d'esame laddove previsto.

La spesa relativa alle attività svolte, definita come sopra specificato, verrà valorizzata esclusivamente a fronte di un numero di allievi riconosciuti a fine corso:

- uguale o maggiore di 6 per i corsi
- uguale o maggiore di 4 per i moduli

La valorizzazione del consuntivo dell'UCS ora/allievo (0,84), sia per i corsi che per i moduli, viene effettuata considerando le ore effettivamente svolte dai singoli allievi che avranno raggiunto i 3/4 della frequenza fino alla concorrenza dell'importo massimo assegnato in fase di autorizzazione. Fa eccezione il *modulo esame* per il quale il calcolo viene effettuato sull'intera durata del modulo.

Si specifica che:

- Si ritiene che sia stato raggiunto l'obiettivo formativo/occupazionale del presente Avviso e che siano pertanto considerati integralmente ammissibili al finanziamento, qualora abbiano frequentato almeno il 50% delle ore del percorso formativo, anche gli allievi:
 - ai quali vengono riconosciuti crediti formativi. Di norma non è previsto il riconoscimento di crediti formativi per gli allievi inseriti nei moduli, eventuali casi andranno preventivamente segnalati al settore Formazione Professionale per verificarne l'ammissibilità;
 - che durante il percorso sono stati assunti (l'assunzione deve essere supportata dalle comunicazioni obbligatorie così come previsto dalla normativa vigente);
 - con disabilità con "debito di funzionamento lieve" che risultino assenti dal percorso formativo a cui sono iscritti:
 - per malattia certificata riconducibile alla situazione di disabilità. La documentazione che attesti le eventuali assenze giustificate deve essere tempestivamente inviata ai competenti uffici regionali (disabilifp@regione.piemonte.it);
 - perché coinvolti in interventi, sempre legati alla situazione di disabilità, aventi però carattere socio-assistenziale, realizzati da servizi diversi da quelli sanitari (ad esempio, da enti gestori delle politiche socio-assistenziali o da soggetti con essi convenzionati), in quest'ultimo caso, dovranno essere preventivamente motivati ed autorizzati dall'Amministrazione.
- Sono, inoltre, considerati integralmente ammissibili al finanziamento gli allievi che, avendo superato il numero di ore massime di assenza (1/4 delle ore corso), hanno beneficiato di un'azione di sostegno a carico dell'agenzia formativa, senza oneri finanziari aggiuntivi, al fine di consentirne l'ammissione all'esame finale o all'anno successivo o il superamento del modulo. Tale recupero, anche se attivato preventivamente per allievi che non hanno ancora superato il numero di ore massime di assenza, dovrà essere autorizzato da parte dell'Amministrazione competente, previa trasmissione del progetto dell'azione di sostegno e non concorrerà alla valorizzazione del consuntivo dell'UCS ora/allievo.

• PROGETTI

TIPOLOGIA UCS	MODALITÀ CALCOLO CONSUNTIVO	DURATA MASSIMA	VALORE UCS (EURO)	FASCIA ALLIEVI A CONSUNTIVO	TIPOLOGIA PROGETTI
Ora/allievo	N. ore frequenza singoli allievi x UCS	100 ore	42,00	1-3 (Attività individuale/individualizzata)	LaRSA - Laboratori di Sviluppo e recupero degli apprendimenti
		100 ore			LaRS-AP - Laboratori di Accompagnamento e Recupero per Apprendisti
Ora/allievo	N. ore allievo x UCS	170*	42,00	Attività individuale	Interventi per l'inclusione di allieve/i con disabilità con "debito di funzionamento lieve"
		50 ore			Interventi per l'inclusione di allieve/i con E.E.S. e BES con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale certificati
		30**			Accompagnamento all'apprendistato

* di cui 15 ore possono essere realizzate in back office

** di cui 5 ore possono essere realizzate in back office

Nei progetti non è possibile prevedere l'inserimento di allievi uditori

TIPOLOGIA UCS	MODALITÀ CALCOLO CONSUNTIVO	DURATA MASSIMA	VALORE UCS (EURO)	FASCIA ALLIEVI A CONSUNTIVO	TIPOLOGIA PROGETTI
Ora/corso	N. ore in aula/laboratorio x UCS	150 ore	122,90	>= 4	Interventi a sostegno della flessibilizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi
		200 ore			Laboratori scuola-formazione
		100 ore			LaRSA - Laboratori di Sviluppo e recupero degli apprendimenti
		100 ore			LaRS-AP - Laboratori di Accompagnamento e Recupero per Apprendisti
Ora/allievo	N. ore frequenza singoli allievi x UCS	¾ monte ore	0,84		- Interventi a sostegno della flessibilizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi - Laboratori scuola-formazione - LaRSA - Laboratori di Sviluppo e recupero degli apprendimenti - LaRS-AP - Laboratori di Accompagnamento e Recupero per Apprendisti

La valorizzazione del consuntivo dell'UCS ora/allievo (0,84) viene effettuata considerando le ore effettivamente svolte dai singoli allievi che avranno raggiunto i 3/4 della frequenza, fino alla concorrenza dell'importo massimo assegnato in fase di autorizzazione.

Con riferimento agli Interventi a sostegno della flessibilizzazione attivati per lo sdoppiamento del gruppo classe, devono essere registrati in procedura solo gli allievi che si ritiene di coinvolgere nel progetto. Le ore effettivamente frequentate dai singoli allievi dovranno essere caricate nel corso padre come credito.

17. CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della sopra citata Determinazione n. 830 del 23/12/2025 di approvazione del Si.Ge.Co. FSE+ 2021/2027.

È facoltà dei preposti organi di controllo della Regione, dello Stato, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

18. FLUSSI FINANZIARI

18.1 CORSI E MODULI

Il riconoscimento del contributo al soggetto attuatore avviene secondo le seguenti modalità:

ANTICIPO

Il primo anticipo è fissato nella misura dell'80% del valore dei corsi e dei moduli avviati (calcolato solo sulla parte relativa alle ore aula e ore alternanza/stage) risultanti dalla registrazione sul sistema informativo; lo stesso anticipo può ancora essere richiesto per un diverso gruppo di attività avviate in un secondo momento. L'importo erogato deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

L'anticipo può essere richiesto al massimo entro il 31 marzo 2027.

DICHIARAZIONE DI AVANZAMENTO ATTIVITÀ

È altresì prevista l'erogazione di un ulteriore anticipo, pari al 10% del valore dei corsi e dei moduli avviati (calcolato solo sulla parte relativa alle ore aula e ore alternanza/stage), a fronte della presentazione della "dichiarazione di avanzamento attività" che deve essere effettuata obbligatoriamente entro il 10 marzo dell'anno formativo di riferimento per le attività svolte fino al 28 febbraio; l'effettiva erogazione di tale quota è subordinata agli esiti dei controlli sulle attività dichiarate e valorizzate.

La dichiarazione avanzamento attività deve essere predisposta attraverso l'applicativo Gestione amministrativa disponibile sul sito istituzionale all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-amministrativa-costi-standard> e con la stessa procedura firmata digitalmente e poi inviata in forma dematerializzata, seguendo le istruzioni pubblicate nell'home page dell'applicativo stesso, all'interno dell'Avviso **Invio dematerializzato delle Dichiarazioni di Avanzamento Attività e Richieste di Rimborso**.

La puntuale presentazione della suddetta dichiarazione consente anche lo svincolo parziale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo dell'80%; lo svincolo sarà autorizzato dall'Amministrazione competente in modo da garantire sempre la copertura dell'ammontare anticipato detratto il valore delle attività effettivamente svolte e positivamente verificate.

DOMANDA DI RIMBORSO FINALE

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il soggetto attuatore deve predisporre la "domanda di rimborso finale" attraverso l'applicativo Gestione amministrativa disponibile sul sito istituzionale all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-amministrativa-costi-standard>. Con la stessa procedura la domanda deve essere firmata digitalmente e poi inviata in forma dematerializzata, seguendo le istruzioni pubblicate nell'home page dell'applicativo stesso, all'interno dell'Avviso **Invio dematerializzato delle Dichiarazioni di Avanzamento Attività e Richieste di Rimborso**.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, si provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo (calcolato sulla parte relativa alle ore aula, ore alternanza/stage e ore frequenza allievi) oppure il soggetto attuatore provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

18.2 INTERVENTI PER L'INCLUSIONE DI ALLIEVE/I CON DISABILITÀ CON "DEBITO DI FUNZIONAMENTO LIEVE"

Per queste attività è previsto un solo anticipo e il riconoscimento del contributo al soggetto attuatore avviene secondo le seguenti modalità:

ANTICIPO

L'anticipo è fissato nella misura del 30% del valore della quota di risorse destinate a questa tipologia di progetti per l'intero ciclo formativo e può essere richiesto a decorrere da gennaio 2027.

L'importo erogato deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

DOMANDA DI RIMBORSO INTERMEDIA

La domanda di rimborso intermedia deve essere presentata obbligatoriamente con riferimento alle prime, seconde e terze annualità formative. Gli sportelli di presentazione sono previsti nel periodo 16-30 luglio degli anni 2027, 2028 e 2029.

A fronte della presentazione di ciascuna domanda di rimborso intermedia potrà essere erogata un'ulteriore quota in esito ai controlli effettuati dal competente Settore regionale.

L'ammontare della quota è definito dal valore delle attività positivamente verificate, sottratto l'eventuale anticipo erogato.

La presentazione della domanda di rimborso intermedia consente lo svincolo parziale/totale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo.

Lo svincolo parziale è autorizzato dall'Amministrazione qualora richiesto dal soggetto attuatore.

DOMANDA DI RIMBORSO FINALE

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività dell'operazione, nello specifico individuato alla data del 31 luglio 2030, il soggetto attuatore deve predisporre la "domanda di rimborso finale" attraverso l'applicativo Gestione amministrativa disponibile sul sito istituzionale all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-amministrativa-costi-standard>. Con la stessa procedura la domanda deve essere firmata digitalmente e poi inviata in forma dematerializzata, seguendo le istruzioni pubblicate nell'home page dell'applicativo stesso, all'interno dell'Avviso **Invio dematerializzato delle Dichiarazioni di Avanzamento Attività e Richieste di Rimborso**.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, si provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo.

NOTA BENE: Le stesse modalità si applicano alle attività a progetto finanziate con la dotazione finanziaria corrispondente al valore di conversione dei percorsi ordinari, di cui al paragrafo 5 del presente Avviso.

18.3 MODULI ESAME E PROGETTI A GESTIONE UNITARIA

Le attività relative ai Moduli esame (la cui istanza di finanziamento sarà presentata secondo le tempistiche definite dall'Amministrazione come specificato al paragrafo 10,3 del presente Avviso) e ai progetti a gestione unitaria (misure III.h.6.02, III.h.6.03, III.h.6.04, III.h.6.05, III.h.6.06, III.h.6.07) verranno riconosciute esclusivamente a consuntivo. La domanda di rimborso dovrà essere presentata entro 60 gg dalla conclusione delle attività contenute nelle singole operazioni, o, in caso di attività iniziate e concluse in modalità avvio anticipato, entro 60 gg dall'autorizzazione.

19. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ

Entro 10 giorni dalla data di termine dell'ultima attività il soggetto attuatore dovrà obbligatoriamente comunicare la data di conclusione delle operazioni tramite l'apposita procedura informatica.

20. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

21. AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Con riferimento agli obblighi informativi e di comunicazione, i soggetti realizzatori si attengono a quanto previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, in particolare: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli

stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il soggetto realizzatore informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il soggetto realizzatore assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo FSE+ e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni in caso di mancato rispetto degli obblighi.

Il sito web di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

22. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione relativa alle azioni finanziate a valere sul presente Avviso deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al soggetto beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti ammessi conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, della Funzione Contabile, degli OI, dell'AdA e degli organismi previsti.

Per ogni altro aspetto non contemplato nel presente Avviso si rinvia a quanto definito nelle sopracitate "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni cofinanziate dal PR FSE plus 2021-2027" della Regione Piemonte.

23. TUTELA DELLA PRIVACY

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018¹⁵; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018¹⁶; D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019¹⁷; D.D. n. 532 del 30 settembre 2022¹⁸).

Il trattamento dati avverrà esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi di cui al presente Avviso.

I dati personali saranno, inoltre, trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 del Regolamento UE 2021/1060.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159¹⁹.

Ai sensi dell'art.13 del GDPR, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato B) rivolta ai soggetti interessati.

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali, amministratori e titolari effettivi dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Ogni Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario Formazione e Lavoro" (Autorità di Gestione del Programma e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", in conformità con quanto previsto dalla sopra citata D.D. n. 532 del 30 settembre 2022, assumendo l'impegno ad effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni

¹⁵ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

¹⁶ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018, recante "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informative".

¹⁷ D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019, recante "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalità della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, POR FSE 2014-2020".

¹⁸ D.D. n. 532 del 30 settembre 2022, recante "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019".

¹⁹ D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136".

documentate fornite dai Delegati del Titolare del trattamento²⁰. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di adesione e fino al termine dell'intervento.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Il Soggetto attuatore che sia nominato Responsabile (esterno) del trattamento, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai corsi), è tenuto a informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo provvedimento.

24. DISPOSIZIONI FINALI

24.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

Come specificato dalle Linee guida regionali sopra citate, i contributi FSE+ erogati in regime di sovvenzione (concessione amministrativa) ex art. 12 della legge n. 241/90 s.m.i si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere, inquadrandosi tali contributi non come cessione di beni, ma come movimentazioni finanziarie carenti del presupposto oggettivo, come stabilito dall'art. 2, c. 3, lett. a) del DPR n. 633/72 e confermato dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34/2013.

24.2 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi finanziati, i soggetti attuatori sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti e necessarie per la quantificazione degli indicatori previsti nel Programma e nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057, nonché a concorrere – attraverso l'alimentazione del sistema informativo regionale e dei sistemi per la gestione amministrativa, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento – per assicurare la raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241.

²⁰ Cfr. lo SCHEMA DI "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato A della D.D. 30 settembre 2022, n. 532.

24.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è pari a 90 giorni dalla data fissata per la presentazione delle istanze. L'eventuale richiesta di documentazione integrativa (da fornirsi secondo le tempistiche indicate dall'Amministrazione) comporterà lo slittamento dei termini di chiusura del procedimento.

24.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento di selezione delle operazioni di cui al presente Avviso è il Dirigente del Settore Formazione Professionale della Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro".

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate al Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro alla seguente casella di posta elettronica:

formazione.professionale@regione.piemonte.it

indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento all'Avviso leFp 2026 – 2030.

24.5 ADEMPIMENTI NORMATIVA ANTIMAFIA

Ai sensi della vigente normativa antimafia (D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.), l'Amministrazione provvederà ad acquisire l'informazione antimafia sulla base di quanto previsto dal sopra citato documento "Linee guida per la gestione ed il controllo".

24.6 MECCANISMI SANZIONATORI

I Soggetti attuatori si impegnano a rispettare i rispettivi obblighi e le regole derivanti dalla normativa di riferimento di cui al presente Avviso in relazione a tutte le fasi del processo di selezione, gestione e rendicontazione delle attività oggetto di finanziamento. L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del contributo erogato.

Per le violazioni di obblighi, regole e norme giuridiche non espressamente contemplate nel presente Avviso, la Regione procede con la segnalazione agli organi competenti.

24.7 POTERE SOSTITUTIVO

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021 n. 108 salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni

25. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I riferimenti normativi e amministrativi pertinenti all'attuazione delle Misure, aggiornati alla data di approvazione del presente Avviso, sono riportati di seguito.

RIFERIMENTI DELL'UNIONE EUROPEA

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5299 del 18 luglio 2022, di approvazione del Programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT05SFPR012), come da ultimo modificata dalla Decisione di esecuzione C(2026) 904 final del 9 febbraio 2026;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, di approvazione dell'Accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 settembre 2025, che modifica il Regolamento (UE) 2021/1057 per quanto riguarda misure specifiche volte ad affrontare le sfide strategiche;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica, tra gli altri, i Regolamenti (UE) 2021/1057 e 2021/1060;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione, del 7 luglio 2023, che integra il Regolamento (UE) 2021/1060 per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi;
- Raccomandazione del Consiglio 2022/C 469/01, del 28 novembre 2022, sui percorsi per il successo scolastico e che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo sociale europeo Plus, e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione, del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 per quanto riguarda le tabelle standard di costi unitari e gli importi forfettari per l'Italia, per quanto richiamato dalla metodologia delle UCS applicata agli interventi;
- Comunicazione della Commissione 2021/C 58/01, recante orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di non arrecare un danno significativo, in combinato disposto con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

- Raccomandazione del Consiglio 2020/C 417/01, del 24 novembre 2020, relativa all'istruzione e formazione professionale per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.

RIFERIMENTI NAZIONALI

- Decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 157 del 2 aprile 2026, di ripartizione tra le Regioni delle risorse relative all'annualità 2025 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;
- Decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 156 del 2 aprile 2026, di ripartizione tra le Regioni delle risorse relative all'annualità 2025 per il finanziamento dei percorsi di leFP nell'ambito del sistema duale;
- Decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 154 del 2 aprile 2026, di ripartizione delle risorse per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato relative all'annualità 2025;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 182 del 17 dicembre 2025, recante i criteri di riparto delle risorse destinate al sistema duale per l'annualità 2025;
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 221 del 14 novembre 2025, recante disposizioni per il consolidamento e lo sviluppo della filiera formativa tecnologico-professionale a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027;
- Decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164, e in particolare l'articolo 2, recante disposizioni sulla filiera formativa tecnologico-professionale;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 17 aprile 2025, Rep. atti n. 59/CSR, finalizzato all'individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza di cui all'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo n. 81/2008;
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo 2021-2027;
- Legge 8 agosto 2024, n. 121, recante l'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, come successivamente modificata;
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 118 del 12 giugno 2024, recante linee guida per la semplificazione degli adempimenti necessari per i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di leFP;

- Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, recante la definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, dell'accomodamento ragionevole e della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e l'attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato;
- Decreto interministeriale 29 marzo 2024, di adozione del Piano Nuove Competenze - Transizioni;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022, recante le Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di leFP e IFTS in modalità duale;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante revisione dei percorsi dell'istruzione professionale e raccordo con i percorsi di leFP, e decreto interministeriale 17 maggio 2018, recante i criteri generali per favorire il raccordo tra i due sistemi;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e in particolare gli articoli 43 e 46 in materia di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante la definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante il testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622, in materia di obbligo di istruzione;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante le norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, e decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante le norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro;
- D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, e in particolare l'articolo 45, in materia di iscrizione scolastica dei minori stranieri;
- Legge 17 maggio 1999, n. 144, e in particolare l'articolo 68, in materia di obbligo di frequenza di attività formative;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019, Rep. atti n. 155/CSR, relativo al Repertorio nazionale delle figure di leFP, recepito con decreto interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento all'articolo 12;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; legge 13 agosto 2010, n. 136; decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159; decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, per quanto rispettivamente applicabili;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, in materia di protezione dei dati personali.

RIFERIMENTI REGIONALI

- D.G.R. n. 1-2271/2026/XII del 2 marzo 2026, recante presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 904 final del 9 febbraio 2026 e recepimento del Programma regionale FSE+ 2021-2027 nella versione aggiornata;
- D.D. n. 830/A1500B del 23 dicembre 2025, di approvazione dell'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte e dei relativi documenti, in vigore dal 1° gennaio 2026;
- D.G.R. n. 37-1089/2025/XII del 6 maggio 2025, relativa alla riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale, per quanto concerne l'assetto della Direzione competente e dell'Autorità di gestione;
- D.D. n. 803/A1503B del 23 dicembre 2024, recante individuazione delle agenzie formative, del relativo potenziale di offerta leFP e dell'elenco dei corsi triennali e quadriennali nell'ambito della programmazione 2025-2028;
- D.D. n. 664/A1503B del 20 novembre 2024, di approvazione dell'Avviso per la programmazione dell'offerta formativa di leFP per il periodo 2025-2028 e del relativo Manuale tecnico di valutazione;
- D.G.R. n. 1-360/2024/XII del 18 novembre 2024, recante gli indirizzi per la programmazione triennale dell'offerta formativa di leFP per il periodo 2025-2028;
- D.G.R. n. 1-267/2024/XII del 18 ottobre 2024, di approvazione dello schema d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte per la costituzione delle reti di filiera formativa tecnologico-professionale;
- Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32, recante il Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro, e in particolare l'articolo 52, comma 3;
- D.D. n. 257 del 31 maggio 2023, di approvazione delle Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di leFP;
- D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022, di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del PR FSE+ 2021-2027;
- D.D. n. 532 del 30 settembre 2022, relativa alla nomina dei responsabili esterni del trattamento e all'adeguamento dell'informativa per il PR FSE+ 2021-2027;
- D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022, di recepimento del PR Piemonte FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione C(2022) 5299;
- D.D. n. 401 del 27 luglio 2022, di approvazione degli Standard di progettazione dei percorsi di leFP di qualifica e diploma professionale;
- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, di individuazione dell'Autorità di gestione del Fondo sociale europeo Plus;
- D.D. n. 485 del 27 agosto 2021, recante indicazioni per l'inserimento di allieve e allievi con bisogni educativi speciali e i relativi modelli;

- D.D. n. 1565 del 19 novembre 2019 e D.G.R. n. 8-468 dell'8 novembre 2019, concernenti il Repertorio regionale e il recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019 sulle figure nazionali di leFP;
- D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018 e D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018, recanti disposizioni regionali di attuazione del Regolamento (UE) 2016/679;
- D.D. n. 849 del 18 settembre 2017, di approvazione del Testo unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze e il riconoscimento dei crediti;
- Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8, in materia di integrazione delle politiche di pari opportunità di genere;
- D.G.R. n. 152-3672 del 2 agosto 2006, relativa al sistema regionale degli standard formativi declinato per competenze, e successive modifiche e integrazioni;
- D.G.R. n. 29-3161 del 19 giugno 2006, relativa alla revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e l'orientamento;
- Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63, per quanto ancora applicabile ai sensi dell'articolo 52, comma 3, della legge regionale n. 32/2023.

26. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito *web* della Regione Piemonte, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/direttive-regionali/direttiva-percorsi-istruzione-formazione-professionale>

e sulla piattaforma *Bandi e finanziamenti* al link <https://bandi.regione.piemonte.it/>

ALLEGATI

- **ALLEGATO A:** Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679
- **ALLEGATO B:** Modulistica
 - **MODULO A:** Interventi per l'integrazione di allievi con disabilità con "debito di funzionamento lieve" (III.h.6.01)
 - **MODULO B:** Interventi per l'integrazione di allievi con E.E.S. e BES con svantaggio socio economico, linguistico e culturale certificati (III.h.6.02)
 - **MODULO C:** Progetti La.R.S.A (III.h.6.03)
 - **MODULO D:** Progetti La.R.S.A.P. individuale o di gruppo - Laboratorio attività di recupero sviluppo apprendimenti per inserimento di apprendisti nel sistema leFP (III.h.6.04)
 - **MODULO E:** Progetti A.A.P. individuale - Attività di Accompagnamento all'Apprendistato (III.h.6.05)
 - **MODULO F:** Progetti Laboratorio Scuola formazione 14-16 (III.h.6.06)
 - **MODULO G:** Progetti Laboratorio Scuola formazione 16-18 (III.h.6.06)
 - **MODULO G1:** Progetti Laboratorio Scuola formazione giovani scuola secondaria II grado (III.h.6.06)
 - **MODULO H:** Interventi a sostegno della flessibilizzazione e personalizzazione dei percorsi (III.h.6.07)

Allegato A

AVVISO PER L'AUTORIZZAZIONE E IL FINANZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI IeFP Ciclo formativo 2026 – 2030

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) 2021/1060 e 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e di cui alla D.G.R. n. 1-360 del 18/11/2024 che ha definito gli indirizzi per la programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per il periodo 2025 / 2028.
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.
- L'acquisizione dei Suoi dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio).
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte.
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it.
- I Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

- I Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità di Audit e Autorità Contabile del Programma FSE+ della Regione Piemonte;
 - Soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
 - Soggetti pubblici e organi di controllo in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990) e per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione europea ed altri Enti e/o autorità con finalità ispettive, contabile-amministrative e di verifica (es Istituti di credito, unità di audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea- ECA, procura Europea EPPO ecc);
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L.241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
- Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Allegato B

MODULISTICA

MODULO A

PROGETTI A SUPPORTO DEI PERCORSI E/O DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

CICLO FORMATIVO 2026/2030
ANNO FORMATIVO-.....

ID Attività

Interventi per l'integrazione di allievi con disabilità con "debito di funzionamento lieve" (III.h.6.01) (ai sensi della D.D. 27 agosto 2021, n. 485)					
AGENZIA FORMATIVA					
SEDE OPERATIVA					
ID ATTIVITÀ PERCORSO O MODULO/I DI INSERIMENTO					
DENOMINAZIONE PERCORSO O MODULO/I					
DURATA PERCORSO	annuale	biennale	triennale	quadriennale	modulo/i
DURATA E COSTO INTERVENTO (*)	n. ore complessive di cui n. ore in <i>back-office</i>			totale costo progetto	
DURATA PROGETTO (*)	n. ore richieste annualmente				
NOMINATIVO ALLIEVO/A	Nome		Cognome		
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	Diagnosi Funzionale/profilo di funzionamento su supporto informatico				
RESPONSABILE PROGETTO	Nominativo				
	n° telefono per comunicazioni				
	e-mail per comunicazioni				
(*) I Moduli sono annuali, pertanto le ore richieste annualmente devono coincidere con le ore complessive					

Note

Nel caso di allievo iscritto a un percorso modulare, indicare il riferimento a tutti i moduli nei quali interverrà il docente di sostegno.

MODULO B

PROGETTI A SUPPORTO DEI PERCORSI E/O DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

CICLO FORMATIVO 2026/2030
ANNO FORMATIVO -

ID Attività

Interventi per l'integrazione di allievi con E.E.S. e BES con svantaggio socio economico, linguistico e culturale certificati (III.h.6.02) (ai sensi della D.D. 27 agosto 2021, n. 485)					
AGENZIA FORMATIVA					
SEDE OPERATIVA					
ID ATTIVITÀ PERCORSO O MODULO/I DI INSERIMENTO					
DENOMINAZIONE PERCORSO O MODULO/I					
DURATA PERCORSO	annuale	biennale	triennale	quadriennale	modulo/i
DURATA E COSTO INTERVENTO (*)	n. ore complessive			totale costo progetto	
DURATA PROGETTO (*)	n. ore richieste annualmente				
NOMINATIVO ALLIEVO/A	Nome	Cognome			
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	Relazione psicologica NPI/ASL				
RESPONSABILE PROGETTO	Nominativo				
	n° telefono per comunicazioni				
	e-mail per comunicazioni				
(*) I Moduli sono annuali, pertanto le ore richieste annualmente devono coincidere con le ore complessive					

Note

Nel caso di allievo iscritto a un percorso modulare, indicare il riferimento a tutti i moduli nei quali interverrà il docente di sostegno.

MODULO C

PROGETTI A SUPPORTO DEI PERCORSI E/O DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

CICLO FORMATIVO 2026/2030
ANNO FORMATIVO -

ID Attività

PROGETTO La.R.S.A (III.h.6.03)			
AGENZIA FORMATIVA			
SEDE OPERATIVA			
SITUAZIONE ALLIEVI/E	Passaggio a Istituto Scolastico	Passaggio a Agenzia Formativa	Prevenzione dispersione/abbandoni
DURATA E COSTI	n. ore	Totale costo progetto	
ALLIEVI/E	n.		
NOMINATIVO/I ALLIEVO/I			
RESPONSABILE PROGETTO	Nominativo		
	n° telefono per comunicazioni		
	e-mail per comunicazioni		

- Passaggio ad Istituto Scolastico da percorso leFP: COMPILARE SCHEDA 1 - 2 - 3
- Passaggio ad Agenzia Formativa da Istituto Scolastico: COMPILARE SCHEDA 1-2-3
- Prevenzione dispersione/abbandoni: COMPILARE SCHEDA 3 - ALLEGARE RELAZIONE DEL SERVIZIO ORIENTAMENTO O DEL CONSIGLIO DI CLASSE/COLLEGIO DOCENTI DELL'AGENZIA FORMATIVA

Scheda 1.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(compilare una scheda per allievo/a)

Al Direttore CFP _____

Al Dirigente dell'Istituto Scolastico _____

__I__ sottoscritt _____, genitore * dell'alunna/o

iscritta/o alla classe _____ sez. _____

TENUTO CONTO

degli interessi dimostrati dal/la figlio/figlia

e di (altro, specificare): _____

DICHIARA

di dare il proprio assenso alla partecipazione del/la figlio/a
all'azione di accompagnamento (LARSA)
per il passaggio al percorso /corso:

per l'acquisizione della qualifica
per l'acquisizione del diploma

Data _____

Firma del genitore
(o di chi ne fa le veci*) _____

Firma dell'allievo/a _____

*per allievo/a minorenne

Scheda 2.
ACCORDO TRA ORGANISMI

___/___ sottoscritto/a _____, Dirigente scolastico (o coordinatore di classe)
dell'Istituto _____

e il sottoscritto/a _____,

Direttore del CFP (o responsabile del progetto) _____

concordano sulla necessità di istituire
un LABORATORIO di recupero e sviluppo degli apprendimenti (La.R.S.A.)

- per l'inserimento nella leFP
- per l'inserimento al quarto/quinto anno percorso I.P
- altro (specificare) _____

dei seguenti allievi/e:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____

- iscritt___ e frequentant___ l'Istituto _____
classe/i: _____

- iscritt___ e frequentant___ l'Agenzia Formativa _____
classe/i: _____

Data _____

Firma del/la Dirigente (o coordinatore di classe) _____

Firma del/la Direttore (o responsabile del progetto) _____

Scheda 3.

SCHEDA ALLIEVO/A

(da replicare per ogni allievo/a da inserire nel progetto)

Dati anagrafici allievo/a da inserire

COGNOME E NOME		
DATA E LUOGO DI NASCITA		
RESIDENZA		
CODICE FISCALE		
TITOLO DI STUDIO		
N° TELEFONO		
CURRICULUM SCOLASTICO ALLIEVO/A		
HA GIÀ BENEFICIATO DI ALTRI INTERVENTI NEL CORRENTE ANNO FORMATIVO	SI	NO
BENEFICIA DI INTEGRAZIONE H/EES	SI	NO

Generalità del corso in cui si propone l'inserimento o l'intervento di prevenzione

• leFP

AGENZIA FP	
CODICE CORSO DEFINITIVO	
DENOMINAZIONE CORSO	
ANNO DI INSERIMENTO	
DURATA CORSO: SPECIFICARE SE ANNUALE (A) - BIENNALE (B) - TRIENNALE (T) – QUADRIENNALE (Q)	

• Istruzione

ISTITUTO SCOLASTICO	
DENOMINAZIONE CORSO	
ANNO DI INSERIMENTO	- 4° I.P. - 5° I.P. - altro (specificare) _____

Posizionamento dell'allievo/a da inserire

Schema descrittivo delle competenze/attività da recuperare

AREA	COMPETENZE	ABILITÀ

Eventuali crediti formativi

UNITÀ FORMATIVA	ORE CREDITO
Totale ore	

PROGETTO DI DETTAGLIO

(se lo stesso progetto è indirizzato a più allievi compilare un'unica scheda)

Elaborazione del progetto con indicazione delle conoscenze essenziali da recuperare per ogni Unità Formativa e relativo numero di ore.

UNITÀ FORMATIVA	CONOSCENZE ESSENZIALI /SAPERI	ORE*
Totale ore		

*nel caso di Larga Finalizzati al passaggio al quarto/quinto anno IP è necessario precisare la suddivisione oraria tra i docenti dell'Agenzia Formativa e quelli degli Istituti Scolastici sulla base della coprogettazione e di specifici accordi (da allegare).

MODULO D

PROGETTI A SUPPORTO DEI PERCORSI E/O DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

CICLO FORMATIVO 2026/2030
ANNO FORMATIVO-.....

ID Attività.....

PROGETTO La.R.S.A.P. individuale o di gruppo Laboratorio attività di recupero sviluppo apprendimenti per inserimento di apprendisti nel sistema leFP (III.h.6.04) <i>(ai sensi dell'art.43 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81)</i>			
AGENZIA FORMATIVA			
SEDE OPERATIVA			
SEDE EROGAZIONE CORSO (INDICARE COMUNE E INDIRIZZO)			
DURATA E COSTI	n. ore	Totale costo progetto	
ALLIEVI/E APPRENDISTI	n.		
NOMINATIVO/I APPRENDISTA/I INSERITO/I E DENOMINAZIONE IMPRESA/E DI PROVENIENZA	Nome	Cognome	Impresa di provenienza
RESPONSABILE PROGETTO	Nominativo		
	n° telefono per comunicazioni		
	e-mail per comunicazioni		

Scheda 1
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(compilare una scheda per apprendista)

Al Direttore dell'Agenzia formativa _____

I sottoscritt _____, genitore *

dell'apprendista _____

nato/a a _____

il _____ assunto/a con contratto di apprendistato

presso _____

_____ (denominazione impresa e indirizzo sede di lavoro)

e iscritto al (1-2-3-4 anno) del percorso di qualifica/diploma professionale

_____ (denominazione corso)

presso l'Agenzia Formativa _____

DICHIARA fin da ora

di dare il proprio assenso/l'assenso alla partecipazione del proprio figlio/a per un totale di ore complessive _____ previste dal La.R.S.A.P. - Laboratorio attività di recupero sviluppo apprendimenti per accompagnamento di apprendisti nel sistema leFP in modo che possa frequentare con successo il _____ anno presso l'Agenzia per l'acquisizione della/del qualifica/diploma.

Il sottoscritto si impegna pertanto a frequentare/far frequentare il La.R.S.A.P. al/la proprio/a figlio/a.

Data _____

Firma di un genitore *
(o di chi ne fa le veci) _____

Firma dell'apprendista _____

* Per allievo/a minorenni

[illegible]

Firma del tutor aziendale _____

MODULO E

PROGETTI A SUPPORTO DEI PERCORSI E/O DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

CICLO FORMATIVO 2026/2030
ANNO FORMATIVO-.....

ID Attività

PROGETTO A.A.P. individuale Attività di Accompagnamento all'Apprendistato (III.h.6.05) (ai sensi dell'art.43 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81)			
AGENZIA FORMATIVA			
SEDE OPERATIVA			
SEDE EROGAZIONE CORSO (INDICARE COMUNE E INDIRIZZO)			
DURATA E COSTO	n. ore di cui n. ore in <i>back-office</i>		totale costo progetto
NOMINATIVO ALLIEVO/A E DENOMINAZIONE IMPRESA	Nome	Cognome	Impresa
RESPONSABILE PROGETTO	Nominativo		
	n° telefono per comunicazioni		
	e-mail per comunicazioni		

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE al Progetto A.A.P.

Al Direttore dell'Agenzia formativa _____

I sottoscritt _____, genitore*

dell'allievo/a _____ nato/a a _____

il _____ per cui è prevista l'assunzione con contratto di

apprendistato presso _____

_____ (denominazione impresa e indirizzo sede di lavoro)

e frequentante il (1-2-3-4 anno) del percorso di qualifica/diploma professionale

_____ (denominazione corso)

presso l'Agenzia Formativa _____

DICHIARA fin da ora

di dare il proprio assenso/l'assenso alla partecipazione del proprio figlio/a per un totale di ore complessive _____ previste dal Progetto A.A.P. - Attività di accompagnamento finalizzate alla prosecuzione del percorso per l'acquisizione della/del qualifica/diploma.

Il sottoscritto si impegna pertanto a frequentare/far frequentare il Progetto A.A.P. al/la proprio/a figlio/a.

Data _____

Firma di un genitore * _____
(o di chi ne fa le veci)

Firma dell'allievo/a _____

* Per allievo/a minorenni

[illegible]

Firma del tutor aziendale _____

MODULO F

PROGETTI A SUPPORTO DEI PERCORSI E/O DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

CICLO FORMATIVO 2026/2030
ANNO FORMATIVO-.....

ID Attività

PROGETTO LABORATORIO SCUOLA-FORMAZIONE 14-16 (III.h.6.06)		
AGENZIA FORMATIVA		
SEDE OPERATIVA		
SCUOLA MEDIA O ISTITUTO COMPENSIVO (<i>SCUOLA DI RIFERIMENTO</i>)		
PARTNERS (<i>SE PREVISTI</i>)		
AGENZIE FORMATIVE (<i>INDICARE SEDI OPERATIVE</i>)		
SCUOLE MEDIE O ISTITUTI COMPENSIVI (<i>SCUOLE DI PROVENIENZA ALLIEVI/E</i>)		
ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL PROGETTO		
DURATA E COSTO	n. ore	Totale costo progetto
DESTINATARI PREVISTI	allievi complessivi n. di cui: - allievi/e in ritardo di due anni: n. - altri allievi: n.	
RESPONSABILE PROGETTO	Nominativo	
	n° telefono per comunicazioni	
	e-mail per comunicazioni	

PROGETTO DI DETTAGLIO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Obiettivi		
	Attività		
DENOMINAZIONE LABORATORIO			
SEDE LABORATORIO			
DESCRIZIONE LABORATORIO			
N. POSTI DEDICATI (CON INDICAZIONE RAPPORTO ALLIEVO/STRUMENTO)			
METODOLOGIE DIDATTICHE			
EVENTUALI MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO			
DELIBERA ORGANI COLLEGIALI (COMPLETA DI INDICAZIONI RICHIESTE)	SI	NO	

MODULO G

PROGETTI A SUPPORTO DEI PERCORSI E/O DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

CICLO FORMATIVO 2026/2030
ANNO FORMATIVO-.....

ID Attività

PROGETTO LABORATORIO SCUOLA-FORMAZIONE 16-18 (III.h.6.06)		
AGENZIA FORMATIVA		
SEDE OPERATIVA		
PARTNERS (SE PREVISTI)		
SCUOLE MEDIE O ISTITUTI COMPRENSIVI (SCUOLE DI PROVENIENZA ALLIEVI/E)		
ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL PROGETTO		
DURATA E COSTI	n. ore	Totale costo progetto
DESTINATARI PREVISTI	allievi complessivi n. di cui - allievi/e senza diploma scuola secondaria di I grado: n. - allievi/e senza qualifica: n.	
RESPONSABILE PROGETTO	Nominativo	
	n° telefono per comunicazioni	
	e-mail per comunicazioni	

PROGETTO DI DETTAGLIO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO	obiettivi	
	attività	
DENOMINAZIONE LABORATORIO		
SEDE LABORATORIO		
DESCRIZIONE LABORATORIO		
N. POSTI DEDICATI (CON INDICAZIONE RAPPORTO ALLIEVO/STRUMENTO)		
METODOLOGIE DIDATTICHE		
EVENTUALI MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO		
ACCORDO CON C.P.I.A. (DA ALLEGARE)	SI	NO
ALTRI ACCORDI (DA ALLEGARE)		

MODULO G 1

PROGETTI A SUPPORTO DEI PERCORSI E/O DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

CICLO FORMATIVO 2026/2030
ANNO FORMATIVO-.....

ID Attività

PROGETTO LABORATORIO SCUOLA-FORMAZIONE GIOVANI IN DIFFICOLTA' SCUOLA SECONDARIA II GRADO (III.h.6.06)		
AGENZIA FORMATIVA		
SEDE OPERATIVA		
PARTNERS (SE PREVISTI)		
ISTITUTO DI PROVENIENZA DEGLI/LLE ALLIEVI/E		
ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL PROGETTO		
DURATA E COSTI	N. ore	Totale costo progetto
DESTINATARI PREVISTI	Allievi complessivi n.	
RESPONSABILE PROGETTO	Nominativo	
	N° telefono per comunicazioni	
	E-mail per comunicazioni	

PROGETTO DI DETTAGLIO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO	obiettivi	
	attività	
DENOMINAZIONE LABORATORIO		
SEDE LABORATORIO		
DESCRIZIONE LABORATORIO		
N. POSTI DEDICATI (CON INDICAZIONE RAPPORTO ALLIEVO/STRUMENTO)		
METODOLOGIE DIDATTICHE		
EVENTUALI MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO		
ALTRI ACCORDI (DA ALLEGARE)		

MODULO H

PROGETTI A SUPPORTO DEI PERCORSI E/O DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

CICLO FORMATIVO 2026/2030
ANNO FORMATIVO-.....

ID Attività

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FLESSIBILIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI (III.h.6.07)				
AGENZIA FORMATIVA				
SEDE OPERATIVA				
ID ATTIVITÀ PERCORSO PRINCIPALE		DURATA PERCORSO PRINCIPALE (in annualità)		ANNUALITÀ PERCORSO PRINCIPALE
DENOMINAZIONE PERCORSO				
DURATA E COSTI	n. ore	Totale costo progetto		
ALLIEVI/E	n. allievi iscritti al corso principale			n. allievi coinvolti nel progetto
NOMINATIVI ALLIEVI DEL PROGETTO				
RESPONSABILE PROGETTO	Nominativo			
	n° telefono per comunicazioni			
	e-mail per comunicazioni			

Scheda 1
SCHEDA ALLIEVO/A

(da replicare per ogni allievo/a da inserire nel progetto)

Dati anagrafici allievo/a da inserire

COGNOME E NOME	
DATA E LUOGO DI NASCITA	
RESIDENZA	
CODICE FISCALE	

Scheda 2
DESCRIZIONE INTERVENTO